

10

ESERCIZIO 2010





*Qui a lato la foto della Sede SIAT,
scattata da Via V Dicembre.
(Archivio fotografico SIAT)*

Un faro è molto più di una luce nel buio. Di un riferimento sicuro. Un faro è una “voce luminosa” che può essere riconosciuta a prima vista da chi naviga. Perché il mestiere del mare, anche nell’era della navigazione satellitare e delle tecnologie avanzate, non può mai fare a meno della sensibilità dell’uomo e di quegli strumenti cui ci si affida da millenni per sentirsi sicuri in ogni parte del mondo. Una compagnia di assicurazione marittima ha la vocazione del faro. Per noi, che abbiamo sede a Genova, la città della Lanterna, può sembrare quasi scontato, ma non lo è affatto. Da sempre, infatti, cerchiamo di essere un punto di riferimento per chi opera nel settore marittimo. Poniamo molta attenzione all’evoluzione, ma non dimentichiamo il fattore umano e la forza delle nostre tradizioni. Siamo sempre presenti e, come i fari, parliamo un nostro linguaggio universale: quello dei numeri. Poche parole, solo quelle che servono per rendere conto, anno dopo anno, del nostro lavoro quotidiano.

In copertina:

La Lanterna di Genova. Simbolo della città di Genova, immagine metaforica della nostra missione aziendale: essere un punto di riferimento per chi opera nel settore marittimo.

RELAZIONI E BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2011

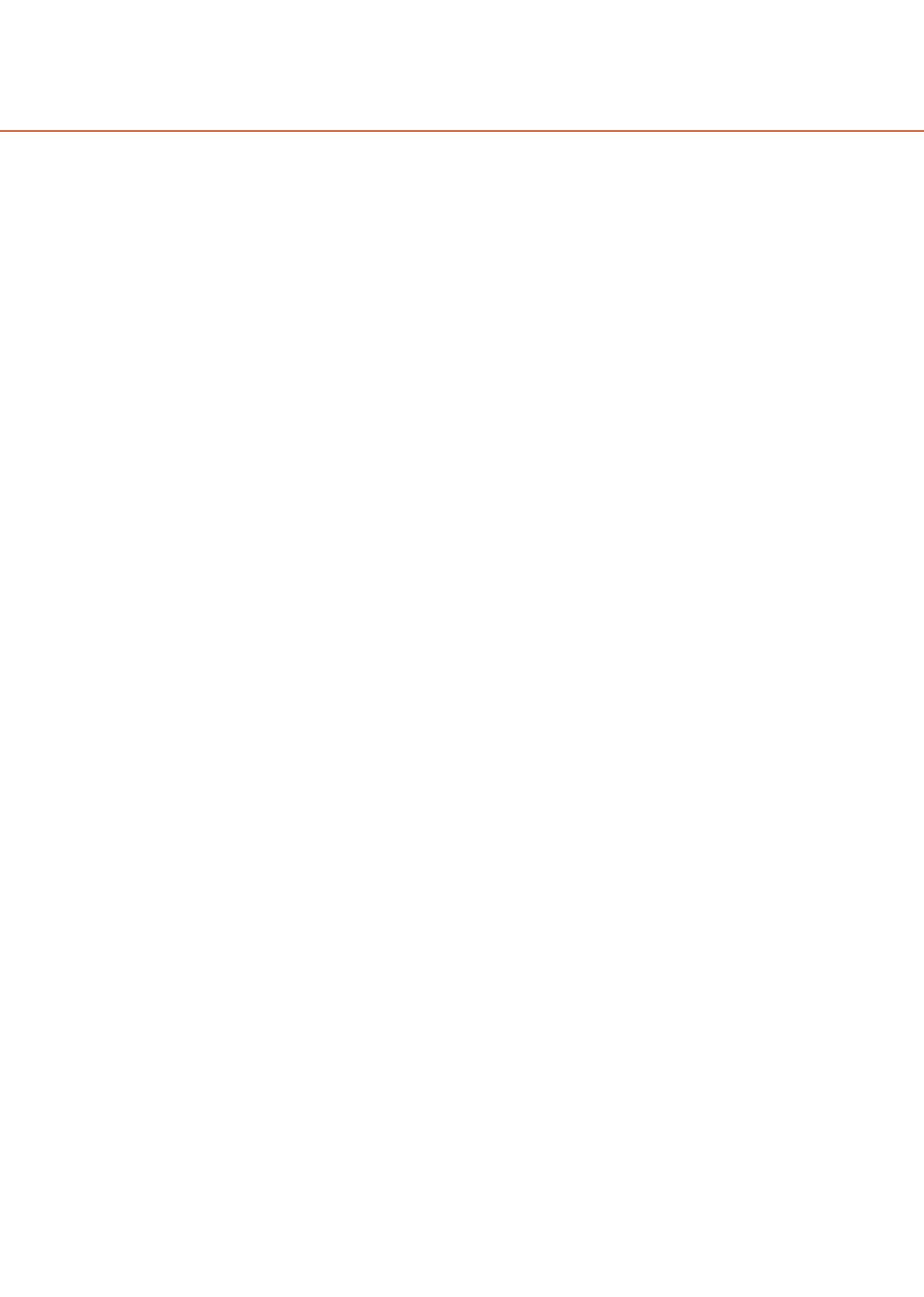
SIAT - SOCIETÀ ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI PER AZIONI

Capitale Sociale Euro 38.000.000 interamente versato - Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova

Tel. 010.5546.1 - www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26/5/67 (G.U. 5/6/67 - n. 138)

SOCIETÀ DEL GRUPPO FONDIARIA-SAI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fausto Marchionni	Presidente e Amministratore Delegato
Carlo Ciani	Consigliere
Giuseppe d'Amico	Consigliere
Barbara De Marchi	Consigliere
Aldo Grimaldi	Consigliere
Lucia Consolazione Lia Lo Vecchio	Consigliere
Franco Marianelli	Consigliere
Alberto Marras	Consigliere
Giorgio Mitolo	Consigliere
Ettore Rigamonti	Consigliere
Alessandra Talarico	Consigliere
Mario Tuccillo	Consigliere
Bruno Villois	Consigliere

Segretario del Consiglio: Severino Bartolini

COLLEGIO SINDACALE

Benito Giovanni Marino	Presidente
Laura Acella	Sindaco effettivo
Roberto Seymandi	Sindaco effettivo
Ombretta Cataldi	Sindaco supplente
Rossella Porfido	Sindaco supplente

DIREZIONE

Franco Marianelli	Direttore Generale
Bartolomeo Barberis	Vice Direttore Generale

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young



INDICE

Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010	pag. 7
Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	pag. 39
Stato Patrimoniale	pag. 40
Conto Economico	pag. 52
Nota Integrativa	pag. 60
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 119
Relazione del Collegio sindacale	pag. 148
Relazione della Società di revisione	pag. 151
Relazione dell'Attuario	pag. 153
Estratto delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria del 21 aprile 2011	pag. 155

Oostende, Belgio



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010



Signori Azionisti,

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel 2010 l'economia mondiale non è ancora riuscita a superare la fase di profonda crisi (economica e finanziaria) iniziata pochi anni addietro, in quanto la crescita non è stata complessivamente così forte né bilanciata da sancire la fine della prolungata fase di recessione. In particolare, sia gli Stati Uniti sia l'Europa, per motivi diversi, non hanno registrato i *trend* di crescita che ci si attendeva, mentre la spinta propulsiva è venuta dai paesi emergenti, in particolare da quelli asiatici. Tutto ciò ha comportato una repentina diminuzione nel divario tra le economie avanzate e quelle emergenti, il cui recupero è stato più rapido del previsto. Tuttavia, la crescita sta riprendendo quasi ovunque (sebbene con ritmi diversi), ma la domanda privata non appare ovunque ancora vigorosa, mentre il supporto pubblico è risultato ancora talvolta determinante.

Negli Stati Uniti, la crescita del prodotto interno lordo (pari a circa il 3%) è stata trainata dal buon andamento dei consumi privati e del commercio estero, mentre marginale è stato l'apporto degli investimenti privati e della spesa pubblica.

L'aumento della spesa delle famiglie americane, seppure ancora sotto tono rispetto a certe grandi *performance* del passato, ha dimostrato un maggior ottimismo dei consumatori, pronti ad acquistare piuttosto che a risparmiare. Infatti, nel 2010, la crescita della spesa per i consumi è stata la più veloce degli ultimi tre anni, avanzando del 3,5% rispetto all'anno precedente.

La positività nel saldo tra esportazioni ed importazioni, che era rimasto fermo nel passato più recente, è vista con grande interesse da chi governa il paese, in quanto la ripresa dell'*export* viene considerata vitale per il rilancio dell'occupazione interna.

Infatti, è proprio il tasso di disoccupazione ancora elevato (stabilmente al di sopra del 9%) l'elemento che preoccupa maggiormente gli economisti ed il governo, in quanto ritengono che i soli consumi interni non siano autonomamente in grado di restituire vigore all'occupazione.

Sul fronte dell'inflazione, nel 2010 il relativo tasso è rimasto sotto controllo e, anche per il futuro a breve termine, lo stesso non sembra costituire una fonte di preoccupazione, nonostante la politica monetaria ancora fortemente espansiva.

In Giappone, nel 2010 l'ingente debito pubblico ha superato il 200% del prodotto interno lordo e continua a rappresentare il problema economico di maggior rilievo. Lo stesso costituisce una pesante eredità della massiccia spesa pubblica degli anni '90, effettuata per sostenere l'economia in stagnazione dopo lo scoppio di una grave crisi immobiliare.

L'assenza di piani credibili per il contenimento di tale debito ha indotto l'agenzia internazionale Standard & Poor's ad abbassare il *rating* sovrano a lungo termine del Giappone, portandolo ad AA-. Tale *downgrade* implicherà nel breve un aumento dei tassi d'interesse, rendendo più complesso per il governo di Tokyo una riduzione del debito stesso.

Peraltro, il problema del debito pubblico è sostanzialmente domestico, in quanto il 95% del medesimo è in mano giapponese.

Inoltre, il Giappone può contare sul *surplus* commerciale, sull'ingente risparmio al quale eventualmente attingere per finanziarsi e sul rapporto tra prelievo fiscale e prodotto interno lordo tra i più bassi al mondo, lasciando ampi margini per aumentare le entrate.

E' divenuta sempre più inevitabile la necessità di introdurre misure economiche e fiscali impopolari, quali l'aumento dell'imposta dei consumi (attuandola senza danneggiare l'economia), un ridimensionamento dello *yen* (per migliorare la competitività delle imprese) ed il taglio della spesa pubblica.

In Cina, le ripetute strette monetarie non sono bastate a frenare la crescita economica, che, dopo due anni di rallentamento, ha ripreso a marciare come ai bei tempi, prima dell'ultima crisi globale. Infatti, il prodotto interno lordo ha archiviato il 2010 con uno sviluppo del 10,3%, ben superiore al 9,2% messo a segno nell'anno precedente.

La robusta crescita è stata alimentata armonicamente da tutti i motori dell'economia: gli investimenti immobiliari hanno fatto ancora una volta la parte del leone, ben si sono comportati anche le vendite al dettaglio (trainate dalle vendite di automobili) e le spese effettuate dalla pubblica amministrazione.

Tale sviluppo ha consentito alla Cina di scalzare il Giappone quale seconda economia del pianeta, posizione che il paese nipponico deteneva da ben quarantadue anni.

Peraltro, una crescita tanto impetuosa si porta dietro una serie di fattori di rischio, quali bolle speculative, eccesso di capacità, distorsioni del mercato del lavoro e, prima tra tutti, inflazione.

In questo quadro, a Pechino non resta che serrare ulteriormente i rubinetti del credito. Il che, secondo gli analisti, potrebbe avvenire in tempi brevi, tramite ulteriori rialzi della riserva obbligatoria per le banche (già attuati ben quattro volte in poco più di un mese) e, qualora ciò non dovesse essere sufficiente, anche con qualche rialzo dei tassi di interesse.

In Europa, l'economia ha mostrato segnali di ripresa, seppure in maniera disomogenea, mentre la situazione finanziaria di taluni paesi (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna) appare ancora fragile. In Germania, tale ripresa è stata particolarmente dinamica (soprattutto grazie al settore automobilistico ed alle esportazioni del medesimo) attestandosi al 3,6% su base annua.

Un elemento di preoccupazione è costituito anche dall'inflazione, che nell'ultima parte dell'anno è aumentata più del previsto, soprattutto a causa dei rincari generalizzati delle materie prime. La Banca Centrale Europea, per evitare di perdere il controllo di tale fenomeno (come è accaduto in altri paesi europei, quali Gran Bretagna e Svezia), ha già cominciato a lanciare i primi segnali di una possibile stretta monetaria, la cui attuazione e tempistica sono peraltro molto incerte.

Nell'ambito europeo, l'Italia presenta un debito pubblico in lenta ma ulteriore espansione (a fine 2010 è prossimo al 119% del prodotto interno lordo), in quanto la contrazione delle spese in conto capitale è stata più che compensata dall'aumento della spesa primaria corrente.

L'incremento del prodotto interno lordo, prossimo ad un modesto 1% e compreso nella fascia bassa dei paesi appartenenti ad Eurolandia, ha continuato a risentire negativamente della debole domanda interna, frenata da un tasso di disoccupazione ancora elevato (soprattutto per quanto concerne i giovani) e dalle irrisolte apprensioni per il futuro.

Infatti, la perdurante incertezza occupazionale ha condizionato la spesa delle famiglie, sempre più in difficoltà per il monte salari in decelerazione ed i timori di recrudescenze inflazionistiche, che, ove possibile, sono orientate verso una maggior propensione al risparmio.

Anche le esportazioni non riescono a decollare e, comunque, non sono sufficientemente robuste per sostenere la ripresa economica.

L'ATTIVITA' MARITTIMA

Relativamente all'attività marittima mondiale, la stessa ha risentito dei segnali contrastanti pervenuti dai diversi comparti e dal persistere della congiuntura economica ancora non favorevole.

Mentre il settore passeggeri sta riuscendo a superare i recenti anni di crisi globale in maniera più che soddisfacente, quello trasporti evidenzia traffici ancora complessivamente sotto tono e stimolati prevalentemente dagli interscambi riguardanti i paesi in fase di espansione economica (con la Cina prima fra tutti).

Inoltre, quest'ultimo settore ha visto una ulteriore recrudescenza della pirateria, in particolare nel golfo di Aden, che è divenuta una principali problemi del commercio mondiale e che coinvolge in maniera diretta il comparto assicurativo *marine*.

La flotta mondiale presenta dimensioni eccedenti la richiesta, determinata dai numerosi ordini di nuove unità navali siglati dagli armatori durante gli anni del *boom* dello *shipping*, con conseguenti riflessi sulle quotazioni dei noli.

Infatti, circa i prezzi dei noli a livello internazionale, quelli relativi al trasporto di *container*, pur a fronte di una importante ripresa negli scambi commerciali di merce al consumo, hanno evidenziato una significativa discesa, a causa dell'eccessiva offerta di stiva.

Invece, altalenanti sono stati i prezzi per i noli di trasporto di rinfuse solide, mentre per quelle liquide la tendenza è molto negativa, a causa sia della flotta ampia sia della domanda ancora inadeguata.

Il *Baltic Exchange Dry Index* (BDI), l'indice di riferimento del settore compilato giornalmente da broker specializzati, che meglio di ogni altro rappresenta l'andamento dei noli marittimi, pur avendo recuperato dai minimi, esprime indicatori ancora fortemente inferiori a quelli massimi raggiunti nella prima parte del 2008.

Infine, per quanto concerne il traffico merci dei porti italiani, prendendo a riferimento i *container*, nel 2010 lo stesso ha mostrato una buona crescita, seppure discontinua, con una movimentazione in forte aumento (circa 20% rispetto al 2009) nei primi sette mesi dell'anno. Poi, dopo la pausa estiva, pur proseguendo la crescita, si è registrato un rallentamento. Comunque, tutti i porti italiani, escludendo quelli di *transhipment*, sono cresciuti e, pertanto, sono riusciti a fronteggiare l'andamento delle esportazioni non ancora soddisfacente.

LA CANTIERISTICA NAVALE

Lo scenario europeo della cantieristica navale è molto preoccupante, in quanto il settore è stato obbligato a ridurre notevolmente i propri occupati, a seguito della stretta delle commesse durante i mesi della crisi globale e sotto la crescita incessante della capacità produttiva dei cantieri cinesi e del *Far East*.

Infatti, la crisi globale, iniziata nell'ultima parte del 2008, protrattasi per tutto il 2009 ed non ancora del tutto superata, ha portato ad un blocco degli ordini a livello internazionale. Anche perché quelli già perfezionati in precedenza, cioè nel periodo del *boom* dello *shipping*, concorrevano a determinare un eccesso di offerta di navi in un momento in cui il mercato stava rallentando e gli armatori dovevano fermare le unità in attività.

Pertanto, molte società di navigazione hanno annullato ordini già avviati. Tra queste, quelle italiane hanno però registrato pochissime cancellazioni, preferendo contrattare la posticipazione delle consegne.

Le relative ricadute sono state molto pesanti sulla cantieristica, segnatamente su quella europea, che si concentra soprattutto sulle navi da crociera, sui traghetti per merci e passeggeri, sui mezzi specializzati per l'industria *off-shore* e lavoro in mare e sulle navi militari.

Conseguentemente, si sono ulteriormente accentuati gli squilibri strutturali dovuti alla forte crescita della capacità produttiva da parte dei cantieri cinesi e coreani e si è favorito l'impiego di pratiche distorsive da parte di concorrenti del *Far East*, che, a differenza di quelli europei, ricevono generalmente aiuti pubblici.

Inoltre, sul mercato si sono affacciati nuovi soggetti, come il Bangladesh ed il Vietnam, con produzioni di bassa qualità, ma con costi estremamente competitivi.

Warnermuende, Germania



IL MERCATO ASSICURATIVO

Per il settore assicurativo, nel più ampio contesto internazionale, continua ad esservi un eccesso di capacità sottoscrittiva, ovvero sia di capitali disponibili a coprire i rischi assicurativi delle imprese. Insieme alla pressione all'ingiù esercitata dalla crisi economica, tale abbondanza di risorse finanziarie sta alimentando una fase già prolungata di elevata competitività sui prezzi e, quindi, di tassi bassi.

La crisi economica rappresenta un ulteriore elemento di negatività, riducendo la richiesta di coperture assicurative da parte delle aziende.

Nel *business* assicurativo dei rami danni, sono normalmente i grandi sinistri che innescano un mutamento del ciclo, con una nuova fase di tassi crescenti.

Tuttavia, sebbene il 2010 si stato caratterizzato da numerose catastrofi (tra tutte, i terremoti ad Haiti ed in Cile, la tempesta Xynthia nell'Europa del nord), con un considerevole aumento delle perdite assicurative, la buona ripartizione delle stesse tra gli assicuratori non ha modificato il *trend* discendente dei tassi.

Nella stessa direzione sono andate le emissioni di *cat bond*, le obbligazioni "catastrofali" con le quali i rischi assicurativi vengono cartolarizzati e trasferiti sul mercato finanziario, che, dopo qualche anno arido, hanno ripreso ad aumentare.

Inoltre, nonostante le difficoltà che molte compagnie hanno attraversato o stanno attraversando, non si è avverata l'ipotizzata fase di consolidamento del settore né vi sono segnali che ciò stia avvenendo.

Circa il contesto europeo, le compagnie del vecchio continente si stanno preparando con crescente apprensione all'introduzione delle nuove regole di vigilanza prudenziale (*Solvency II*), che dovrebbero entrare definitivamente in vigore ad inizio 2013. Peraltro, i dettagli sulla fase di avvio, nonché su un eventuale periodo transitorio, saranno disciplinati da una direttiva europea il cui testo deve ancora vedere la luce.

Le compagnie, già preoccupate per gli elevati costi attesi per adeguarsi a *Solvency II*, premono per limitare le iniezioni di capitale previste con l'introduzione della nuova direttiva, nonché per ottenere una sua più graduale entrata in vigore. Sul primo punto, quanto prima sono attesi i risultati dell'ultima simulazione quantitativa sull'impatto delle nuove regole (il cosiddetto *QIS5*).

Tuttavia, una diffusa diversificazione dei portafogli ed il decremento delle compagnie colpite da *downgrading* rappresentano segnali di generale incoraggiamento.

Relativamente al mercato assicurativo italiano, nonostante le ripercussioni correlate alla crisi economica, lo stesso si mantiene su basi piuttosto solide.

La generalizzata prudenza degli assicuratori domestici, con un atteggiamento molto cauto sul

piano degli investimenti e sulla gestione del portafoglio, ha consentito di mantenere alto il livello di liquidità, nonostante una redditività sempre più modesta.

Pur in un contesto di interessi estremamente ridotti, è il comparto vita (reduce da un 2009 spettacoloso) quello che ha garantito la crescita del 2010 e che dovrebbe trainare il settore nel futuro più prossimo.

Infatti, i consumatori italiani hanno ancora continuato a dimostrare una forte preferenza per le polizze tradizionali, che garantiscono la restituzione del capitale ed un rendimento minimo concordato contrattualmente. Hanno mostrato segni di ripresa anche le polizze *linked*, il cui rendimento è collegato alle *performance* dei mercati finanziari.

Per contro, il settore danni ha archiviato il 2010 con una raccolta in marginale incremento e con un ramo R.C. Auto ancora in difficoltà, a causa dell'alta competitività e dell'elevata esposizione alle continue riforme normative. Il *business* di questo ramo, che rappresenta la fetta più grande della torta del ramo danni, appare sempre meno redditizio, con un *combined-ratio* in ripresa ma ancora attestato su livelli non remunerativi.

Nell'ambito del mercato assicurativo italiano, il settore "Corpi" è stato condizionato dai segnali contrastanti pervenuti dall'armamento, come sopra descritti, i cui noli hanno avuto un andamento differenziato ed altalenante.

Nel suo complesso, lo stesso non ha presentato elementi di apprezzabile difformità rispetto al passato e si è confermato sostanzialmente stabile. Tuttavia, vi è stata qualche pressione al ribasso da parte delle flotte di grandi dimensioni e con risultati favorevoli nel corso degli anni.

Infatti, per tale settore si è riscontrata la presenza di una notevole capacità sottoscrivibile da parte di tutti i principali operatori europei (con la piazza di Londra in testa), nelle cui file si sono aggiunti, nel corso del 2010, nuovi sottoscrittori. Questi ultimi, tra i quali alcuni sindacati dei Lloyd's, risultano dotati di rilevante autonomia operativa e monetaria ed hanno condizionato il livello delle tassazioni, soprattutto con riferimento al portafoglio estero.

Relativamente al settore "Merci", gli assicuratori del mercato italiano, che conserva ancora le caratteristiche proprie di un mercato domestico (sebbene cominci a presentare taluni sintomi caratteristici di quello globalizzato), hanno dovuto fronteggiare i medesimi elementi di difficoltà che avevano caratterizzato il passato più recente (tra tutti, scambi commerciali ancora depressi ed elevata concorrenza).

Gli scambi commerciali hanno registrato un andamento discontinuo, fattore che non ha consentito una crescita in termini di premi, fatta eccezione per il comparto dei *container*, che sembra aver ormai messo alle spalle la crisi degli anni precedenti.

Quanto sopra ha negativamente risentito dei seguenti ulteriori elementi di negatività:

- il generalizzato obiettivo, da parte delle aziende, di comprimere i costi. La spesa per coperture assicurative rientra tra le voci su cui viene tendenzialmente posta maggiore attenzione ai fini di un possibile risparmio. I *budget* destinati ai costi assicurativi sono stati frequentemente ridimensionati

- e, in taluni casi, addirittura azzerati (optando per il sistema dell' "auto-assicurazione");
- la flessione del fatturato industriale e del fatturato concernente i noli, che costituiscono i parametri base per il computo dei premi assicurativi del settore "Merci";
- la pressoché inesistente comparsa, sul territorio nazionale, di nuove realtà economiche ed imprenditoriali.

Inoltre, ad una minor domanda di servizi assicurativi si è contrapposta una sempre maggiore competitività tra le compagnie operanti nel settore. In particolare, alcune compagnie estere, in parte già presenti sul mercato italiano ma senza alcuna tradizione "trasportista", hanno rivolto il proprio interesse anche al settore "Merci", talvolta con una politica assuntiva scriteriata ed avulsa dai precedenti statistici degli assicurati.

Infine, nel 2010 il mercato riassicurativo non ha registrato particolari novità relativamente alle cessioni in facoltativo, per le quali il mercato di Londra continua a rappresentare sempre il principale punto di riferimento.

Infatti, da parte dei riassicuratori continentali, l'interesse continua ad essere rivolto quasi esclusivamente alle protezioni contrattuali ed alle coperture in eccesso sinistri.

Sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, pubblicati dall'Ania relativamente ai premi del lavoro diretto italiano emessi nel 2009, in tale anno la Vostra società ha continuato ad occupare saldamente la seconda posizione sia nel ramo "Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali" sia in quello "Merci trasportate", confermando il proprio ruolo di protagonista nel contesto assicurativo Trasporti.

Nel 2010, come per il passato, la Vostra società ha operato con l'immutato obiettivo di prestare il miglior servizio alla propria clientela ed applicando una politica assuntiva orientata ad un corretto tecnicismo nell'assunzione dei rischi, con l'obiettivo di ottenere un soddisfacente ed adeguato risultato industriale.

L'ANDAMENTO GESTIONALE

Tenendo in considerazione quanto sino ad ora indicato, la Vostra società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile prima delle imposte pari a 4.091 migliaia di €, in sensibile riduzione rispetto a quello di 5.183 migliaia di € realizzato nel 2009.

Il risultato netto dell'esercizio 2010 si è attestato a 2.344 migliaia di €, contro 2.926 migliaia di € dell'esercizio precedente.

In breve, il suddetto utile evidenzia un confortante rafforzamento nel risultato tecnico, nonostante la drastica caduta nella quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.

Quest'ultima è connessa al rilevante peggioramento nel saldo della gestione finanziaria, essenzialmente correlato alle maggiori rettifiche ed alle minori riprese di rettifiche di valore su titoli

obbligazionari apportate nel 2010, rispetto a quelle del precedente esercizio.

Inoltre, tale risultato risente di un consistente appesantimento nel saldo degli altri proventi (oneri), netti, a motivo dei significativi accantonamenti effettuati per le motivazioni successivamente indicate.

In forma comparativa con il 2009, il risultato dell'esercizio 2010 viene di seguito sintetizzato nelle sue componenti essenziali:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
Risultato tecnico	5.449	4.444
Proventi da investimenti	4.281	5.106
Oneri patrimoniali e finanziari	(3.767)	(846)
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	(284)	(3.102)
Altri proventi (oneri), netti	(1.586)	(473)
Proventi (oneri) straordinari, netti	(2)	54
Risultato prima delle imposte	4.091	5.183
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.747)	(2.257)
Utile dell'esercizio	2.344	2.926

Con riferimento all'esercizio 2010, dai dati sopra esposti si evincono in sintesi le seguenti principali considerazioni, che vengono più ampiamente sviluppate nel prosieguo della presente relazione:

- il risultato tecnico, nonostante il minor contributo offerto dalla gestione finanziaria, migliora in via principale per l'accresciuto utile conseguito dal ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali. Inoltre, viene segnalato che tale risultato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, beneficia in misura fortemente più ridotta del trasferimento, dal conto non tecnico, della quota dell'utile degli investimenti (pari a 284 migliaia di €, contro 3.102 migliaia di € dell'esercizio precedente). Inoltre, si segnala una sostanziale stabilità nel saldo delle spese di amministrazione, che concorre interamente alla formazione del risultato tecnico in oggetto;
- i proventi da investimenti evidenziano un consistente arretramento, principalmente correlato alle assenti riprese di rettifiche di valore su titoli obbligazionari ed ai ridotti interessi maturati sui medesimi (conseguenti alla progressiva riduzione registratasi nei tassi).
Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";
- gli oneri patrimoniali e finanziari denotano un rilevante appesantimento, a motivo delle significative rettifiche di valore registrate nel periodo, in particolare per quanto riguarda il comparto obbligazionario (conseguentemente alle aspettative di risalita nei tassi d'interesse, generatesi nell'ultima parte del 2010). Invece, nel 2009 le stesse erano state apportate in misura contenuta agli investimenti sia azionari sia obbligazionari.

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alle indicazioni di seguito fornite relativamente alla "Gestione degli investimenti";

- la quota dell'utile degli investimenti è stata trasferita al conto tecnico sulla base dei criteri fissati dall'ISVAP con proprio Provvedimento.

La stessa si riduce a motivo del deterioramento verificatosi nel risultato della gestione degli investimenti, come sopra brevemente commentato;

- gli altri proventi (oneri), netti, presentano un saldo negativo significativamente più elevato rispetto a quello del precedente esercizio, in quanto alla formazione del saldo di tale voce hanno concorso anche i seguenti accantonamenti:

- per crediti di difficile esigibilità (diversi da quelli vantati verso assicurati), in quanto, applicando l'usuale attitudine conservativa, il relativo fondo svalutazione crediti (escludendo quello relativo a quanto vantato verso assicurati, i cui accantonamenti confluiscono nel conto tecnico), è stato incrementato per 339 migliaia di € (549 migliaia di € nel 2009);
- per i prevedibili oneri (1.000 migliaia di €) correlati al contenzioso con ISNO3 S.r.l., quale successore al Fallimento di Festival Crociere S.p.A. (cliente assicurato dalla Vostra società in esercizi precedenti), relativamente ai pagamenti da quest'ultimo effettuati nel periodo assoggettabile a revocatoria fallimentare;
- per i prevedibili oneri (250 migliaia di €) connessi a passività inerenti il personale dipendente, principalmente circa il contratto collettivo nazionale di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato;
- per i prevedibili oneri (100 migliaia di €) relativi alle sanzioni che l'Isvap potrebbe comminare successivamente alla verifica ispettiva dalla stessa svolta nel corso del 2010, a fronte della quale ha inviato il relativo atto di contestazione in data 16 novembre 2010.

Inoltre, la voce in oggetto è comprensiva degli effetti derivanti dall'andamento delle differenze cambio, il cui saldo netto è stato negativo per 57 migliaia di € (nel 2009 era stato positivo per 155 migliaia di €).

Per ulteriori commenti sulle voci "Altri proventi" ed "Altri oneri" si rimanda rispettivamente a quanto indicato nella Sezione 21, punti III.7 e III.8, della Nota integrativa.

- i componenti straordinari, netti, presentano un saldo non rilevante;
- l'incidenza percentuale della pressione fiscale (42,7%) risulta allineata a quella del precedente esercizio (43,5%).

Le imposte sul reddito sono composte principalmente da Ires ed Irap, per 1.620 e 530 migliaia di € rispettivamente (2.000 e 500 migliaia di € nel 2009), nonché, per 25 migliaia di € (66 migliaia di € nel 2009), dalle imposte pagate (ma non recuperabili in Italia) in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere.

Inoltre, le stesse includono la contabilizzazione di proventi per imposte anticipate pari a 417 migliaia di € (290 migliaia di € nel 2009) e per imposte differite pari a 11 migliaia di € (19 migliaia di € nel 2009).

La variazione avvenuta nei proventi per imposte anticipate è principalmente motivata dai significativi accantonamenti al fondo per rischi ed oneri, come sopra indicati.

La rilevante incidenza percentuale delle imposte sul risultato lordo dell'esercizio, tuttora elevata, è principalmente da attribuirsi all'Irap, il cui onere non è direttamente correlato al risultato stesso.

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto indicato nella Sezione 21, punto III.14, della Nota integrativa.

Infine, si ricorda che risultato positivo dell'esercizio 2010 è stato raggiunto anche grazie alla consueta professionalità e competenza dimostrata dal personale tutto, al quale ribadiamo la nostra stima e sul cui apporto contiamo per ulteriormente migliorare in futuro.

LA GESTIONE ASSICURATIVA

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Il dettaglio della produzione dell'esercizio 2010, in forma comparativa con quella dell'esercizio precedente, è di seguito riportato:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
Lavoro diretto italiano		
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	100.755	103.029
Merci trasportate	33.061	31.765
	133.816	134.794
R.C. di autoveicoli terrestri	5.385	5.690
R.C. generale	2.224	2.270
Altri danni ai beni	1.777	1.732
Perdite pecuniarie	467	730
Altri minori	81	251
	9.934	10.673
Totale lavoro diretto	143.750	145.467
Lavoro indiretto italiano		
Merci trasportate	11.104	13.023
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	9.920	10.281
R.C. di autoveicoli terrestri	4.939	6.062
Altri minori	216	251
	26.179	29.617
Lavoro indiretto estero	37	120
Totale lavoro indiretto	26.216	29.737
Totale generale	169.966	175.204

Si rileva che, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, il lavoro diretto è esclusivamente italiano e comprende anche tutti i contratti stipulati dalle stabili organizzazioni estere, tutte situate in Stati comunitari.

Nella fattispecie, le stesse sono ubicate in Belgio, Francia, Germania, Malta ed Olanda.

Peraltro, è da menzionarsi che in Francia, a decorrere dal 1° gennaio 2011, si è deciso di cessare l'attività di assunzione di rischi assicurativi in regime di stabilimento, peraltro continuando a svolgere la stessa in regime di libertà di prestazione di servizi.

Con riferimento ai dati sopra indicati, vengono riportate le seguenti principali osservazioni:

- la produzione è essenzialmente ascrivibile al settore "Trasporti", in quanto i premi elementari ed auto di provenienza "non Trasporti" si sono ridotti a livelli irrilevanti, coerentemente con gli obiettivi definiti qualche anno addietro in sede di costituzione del "Polo Trasporti" di Gruppo. Peraltro, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di bilancio e tenendo conto delle coperture assicurative contrattualmente previste, la suddetta produzione viene in parte allocata ad altri rami diversi da quelli "Trasporti".

In particolare, la copertura della R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci" ed i cui premi sono classificati nel ramo R.C. di autoveicoli terrestri, costituisce la quasi totalità dei premi esposti per quest'ultimo ramo;

- in termini generali, nonché tenendo in considerazione il non agevole contesto del 2010, la produzione dell'esercizio evidenzia una contenuta riduzione nei premi emessi, principalmente riferibile al lavoro indiretto.

I dati sopra esposti sono stati positivamente influenzati dall'apprezzamento registrato nell'anno dal dollaro statunitense (il cui corso contro Euro era pari a 1,3362 al 31 dicembre 2010, rispetto a 1,4406 al 31 dicembre 2009), che nel 2010 si è rivalutato del 7% circa nei confronti della valuta comune. In dollari statunitensi, infatti, è denominata una parte consistente degli affari assunti, in particolare nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali;

- i premi diretti del ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali mostrano una contenuta riduzione, parzialmente attribuibile allo slittamento al 2011 di talune polizze di ammontare rilevante. Il numero degli affari sottoscritti è rimasto sostanzialmente invariato, per gli affari sia italiani sia esteri, mentre è da rilevarsi la tendenza sempre più marcata, da parte degli armatori, nel ringiovanimento delle flotte.

Come di consueto, tale produzione è stata realizzata mediante l'inalterata applicazione di una politica di rigore tecnico sugli affari assunti e proseguendo la politica di conservare una più elevata ritenzione su quelli stimati maggiormente remunerativi;

- i premi diretti del ramo Merci trasportate evidenziano un incremento della raccolta, nonostante il pesante quadro macro-economico e la sempre più accentuata concorrenza.

La suddetta produzione è stata ottenuta sempre nel rispetto di una politica assuntiva oramai consolidata e basata su criteri tecnici, applicata con ancora maggiore attenzione rispetto al passato e caratterizzata principalmente da:

- il proposito di incrementare l'acquisizione di nuovi clienti, peraltro senza prendere parte all'indiscriminata politica assuntiva di gran parte dei *competitor*, mediante l'applicazione di un'attenta valutazione e selezione dei rischi ed il misurato ampliamento della rete commerciale;
- l'adozione di specifiche politiche di *loss prevention*, mirate al miglioramento della *loss ratio*;
- lo studio di nuovi prodotti assicurativi, in particolare relativamente ai rischi derivanti dall'attività di terminalista portuale;
- il miglioramento e l'aggiornamento di alcuni *wording* di polizza (ad esempio per l'operatore multi-modale), in modo da aumentare l'appetibilità dei nostri prodotti assicurativi.

L'incidenza percentuale dei premi imputati ai rischi per guerra e scioperi, rispetto alla produzione complessiva di detto ramo, è rimasta sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio;

- i premi diretti dei rami elementari e R.C. Auto mostrano nel loro complesso una sostanziale stabilità, analogamente a quanto avviene per i rami del settore "Trasporti", dal quale traggono alimento (in particolare, dal ramo Merci trasportate).

Infatti, come in precedenza indicato, gli stessi si riferiscono in via pressoché esclusiva ad affari provenienti dal settore "Trasporti";

- relativamente al lavoro indiretto, si segnala che i premi del ramo R.C. di autoveicoli terrestri sono interamente riferibili alla copertura R.C. del vettore, di provenienza dal settore "Merci";

- i premi del lavoro indiretto assunti in regime di libera prestazione di servizi sono da considerarsi non rilevanti, mentre quelli della lavoro diretto prodotti in tale regime ammontano a 47.775 migliaia di € (41.355 migliaia di € nel 2009).

I premi in oggetto sono esclusivamente riconducibili ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate;

- i premi lordi contabilizzati, inclusivi di lavoro diretto ed indiretto, sono stati geograficamente assunti in:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
- in Italia	148.034	152.701
- all'estero, per il tramite delle stabili organizzazioni ubicate in:		
	2010	2009
Belgio	5.822	5.812
Francia	1.736	2.833
Germania	13.441	12.541
Malta	61	90
Olanda	872	1.227
	21.932	22.503
	169.966	175.204

Circa i premi assunti all'estero, si rileva un complessivo allineamento rispetto a quelli emessi nel precedente esercizio.

L'attesa riduzione nella produzione francese è conseguente alla decisione, già avviata nel 2010, di cessare la sottoscrizione di taluni affari ritenuti non più remunerativi.

Infine, si menziona che nel corso dell'esercizio non è stato immesso sul mercato alcun nuovo prodotto assicurativo di rilevanza tale da richiedere uno specifico commento.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Vostra società nel corso del 2010 ha avuto un'impostazione complessiva sostanzialmente analoga a quella consueta del passato.

In termini generali, per l'intero settore "Trasporti", ed in particolare con riferimento al ramo Corpi marittimi, lacustri e fluviali, in considerazione delle elevate quote sottoscritte su valori assicurati frequentemente di notevole entità, si è continuato a ricorrere ad una riassicurazione di tipo proporzionale, cedendo una percentuale rilevante degli affari assunti.

Inoltre, il rischio conservato è stato generalmente protetto da una copertura in eccesso sinistri per gli avvenimenti di una certa gravità.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI

L'importo dei sinistri pagati nel 2010, al lordo dei recuperi da riassicuratori, viene di seguito riepilogato nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Risarcimenti pagati	135.396	12.678	148.074
Spese di liquidazione	12.730	1.253	13.983
Spese dirette	840	-	840
	148.966	13.931	162.897

Relativamente al solo lavoro diretto, per i risarcimenti pagati nel 2010 viene di seguito indicata la suddivisione per ramo, in forma comparativa con gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	95.948	66.238
Merci trasportate	26.400	26.739
	122.348	92.977
R.C. di autoveicoli terrestri	8.287	9.462
R.C. generale	3.347	2.894
Altri danni ai beni	941	297
Incendio ed elementi naturali	132	370
Infortuni	104	288
Altri minori	237	1.032
	13.048	14.343
Totale lavoro diretto	135.396	107.320

Dall'analisi dei dati sopra esposti si evidenzia complessivamente un forte incremento nell'importo dei sinistri pagati nel corso del 2010 rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente. Tale incremento è essenzialmente attribuibile al pagamento di taluni sinistri di rilievo effettuati per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

Peraltro, con riferimento ai periodi considerati, tali pagamenti risentono dell'apprezzamento registrato nel tasso di conversione del dollaro statunitense rispetto alla valuta comune con riferimento al 31 dicembre 2010 (1,3362 contro €), rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2009 (1,4406 contro €).

L'andamento dei sinistri pagati per il lavoro diretto viene di seguito commentato nei suoi aspetti salienti:

- per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, come in precedenza indicato, vi è stato il pagamento di alcuni sinistri gravi, che, invece, non avevano interessato in ugual misura l'esercizio 2009;
 - per il ramo Merci trasportate l'importo dei pagamenti del 2010 è in linea con quello del precedente esercizio;
 - per gli altri rami, la contenuta contrazione nei pagamenti complessivamente effettuati è correlata alla progressiva riduzione registratasi nelle relative riserve sinistri.
- Si rileva che i sinistri attinenti la R.C. del vettore (di provenienza dal settore "Merci") rappresentano una parte significativa dei pagamenti effettuati per il ramo R.C. Auto.

Inoltre, sempre relativamente al lavoro diretto italiano, per i rami elementari ed auto (al netto di quanto proveniente dai rami "Trasporti") non si ritiene necessario riportare la velocità di liquidazione dei sinistri, poiché la progressiva diminuzione del relativo portafoglio, nonché la forte contrazione nei correlati numeri, hanno reso tale indicatore privo di rilievo statistico.

Invece, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, tale velocità non viene indicata in quanto è da ritenersi non rappresentativa del corrispondente fenomeno.

L'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione distributiva non ha subito variazioni di rilievo, sia in Italia che all'estero.

In Italia, al 31 dicembre 2010 la struttura distributiva risultava costituita da 14 agenzie plurimandatarie e da 268 broker (rispettivamente 16 e 262 al 31 dicembre 2009).

La stessa è geograficamente localizzata per 78,0% al Nord (220 intermediari, rispetto ai 211 intermediari al 31 dicembre 2009) e per il 22,0% al Centro – Sud (62 intermediari, rispetto ai 67 intermediari al 31 dicembre 2009).

All'estero, la struttura distributiva ha compreso, come negli scorsi esercizi, le stabili organizzazioni situate in Belgio, Francia, Germania, Malta e Olanda.

Come in passato, il coordinamento degli intermediari (sia in Italia sia all'estero) è stato curato esclusivamente dagli uffici della sede di Genova.

Le spese di acquisizione sono complessivamente ammontate a 28.776 migliaia di € (29.934 migliaia di € nel 2009). Tali spese sono relative per 22.105 migliaia di € al lavoro diretto (22.392 migliaia di € nel 2009) e per 6.671 migliaia di € al lavoro indiretto (7.542 migliaia di € nel 2009).

L'incidenza delle provvigioni corrisposte a terzi per l'acquisizione del lavoro diretto sui relativi premi è stata pari al 15,4% (15,4% nel 2009).

IL PERSONALE E LE SPESE GENERALI

Al 31 dicembre 2010, l'organico della Vostra società era costituito da 99 dipendenti (103 al 31 dicembre 2009), di cui 4 dirigenti, 17 funzionari e 78 impiegati.

La media degli stessi nel corso dell'esercizio è stata di 102 unità (103 nel 2009).

Nell'esercizio 2010 le spese di amministrazione (prima della loro attribuzione al conto tecnico) sono complessivamente ammontate a 12.569 migliaia di €, di cui 96 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali.

Tali spese risultano in decremento dello 0,5% rispetto a quelle del 2009 (12.638 migliaia di €, di cui 106 migliaia di € per l'ammortamento degli attivi materiali).

Le spese di amministrazione, al netto delle spese per il personale e dell'ammortamento degli attivi materiali attribuiti all'acquisizione dei contratti ed alla liquidazione dei sinistri, ammontano a 7.494 migliaia di € (7.583 migliaia di € nel 2009).

Le spese di amministrazione sono riferibili a spese per il personale nella misura del 73,9% (74,5% nel 2009).

L'incidenza delle spese di amministrazione sui premi emessi nell'esercizio è stata pari al 7,4% (7,2% nel 2009).

Depurando le stesse di quanto addebitato alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. ed alla consociata Milano Assicurazioni S.p.A. per le spese di loro spettanza, essenzialmente per la gestione del "Polo Trasporti", la suddetta incidenza si riduce al 6,0% (5,9% nel 2009).

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2010 l'ammontare degli investimenti si è complessivamente attestato in 110.239 migliaia di € (100.187 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e risulta in incremento del 10,0% rispetto a quello in essere alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il relativo dettaglio viene di seguito esposto:

	(in migliaia di €)	
	31.12.2010	31.12.2009
Beni immobili	17.610	17.938
Azioni e quote di imprese del Gruppo e di altre partecipate	53	1
Azioni e quote	2.982	2.606
Quote di fondi comuni di investimento	473	524
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	85.238	73.119
Finanziamenti	64	70
Depositi vincolati presso enti creditizi	2.345	4.367
Depositi presso imprese cedenti	1.474	1.562
	110.239	100.187

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ed i beni immobili continuano a rappresentare la parte preponderante degli investimenti complessivi, costituendone complessivamente il 93,3% (90,9% al 31 dicembre 2009).

Relativamente ai soli investimenti in valori mobiliari (con esclusione di quelli relativi ad imprese del Gruppo), invece, le azioni ed i fondi comuni di investimento a contenuto azionario rappresentano il 3,9% di quelli complessivi (4,1% al 31 dicembre 2009), riflettendo per tale comparto un'attitudine ancora improntata alla cautela.

Da un'analisi di carattere generale, riferita a ciascuna tipologia di investimento, emergono le seguenti principali osservazioni:

- i beni immobili si mantengono stabili nel loro ammontare e la modesta variazione in diminuzione è relativa all'ammortamento (limitatamente a quelli ad uso diretto) effettuato nell'esercizio.
Tale voce è esclusivamente costituita dall'immobile commerciale presso il quale si trovano gli uffici operativi della Vostra società. Una significativa porzione di tale immobile è locata a terzi;
- le azioni e quote di imprese del Gruppo sono di ammontare non rilevante e si sono principalmente incrementate per le quote del Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (50 migliaia di €), acquisite nel periodo;
- le azioni e quote, nonché le quote di fondi comuni di investimento (essenzialmente a contenuto azionario), si sono moderatamente incrementate nel loro importo complessivo.
Le stesse sono state gestite in un'ottica di *trading*, con l'obiettivo di trarre beneficio e realizzare le eventuali oscillazioni positive nei corsi dei valori mobiliari acquistati;
- le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso sono significativamente aumentate nella loro consistenza, nonostante le rilevanti rettifiche di valore di cui hanno sofferto (2.436 migliaia di €).
In parte, tale aumento è da collegarsi alla diminuzione registratasi nei depositi vincolati presso enti creditizi, stante la modesta redditività di questi ultimi;
- i depositi vincolati presso enti creditizi diminuiscono nel loro ammontare, principalmente per l'irrilevanza della loro remunerazione rispetto a quella offerta dalla giacenza bancaria.
Si rileva che gli stessi sono soggetti ad un vincolo di prelievo superiore a quindici giorni e che sono stati effettuati per massimizzare il rendimento finanziario della liquidità disponibile per un brevissimo termine.
Gli stessi hanno scadenza ultima non posteriore al gennaio 2011;
- i depositi presso imprese cedenti ed i finanziamenti rimangono sostanzialmente stabili nel loro ammontare.

Si segnala che la gestione del comparto mobiliare è stata effettuata con la consueta attitudine prudentiale e con l'obiettivo di massimizzare la redditività, anche cogliendo, mediante l'attività di negoziazione, le opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari.

Inoltre, si evidenzia che durante l'esercizio non è stato fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati e che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, alla stessa data, si segnala la presenza in portafoglio dei seguenti titoli obbligazionari aventi una clausola di subordinazione:

Emittente: Banca Intermobiliare
Codice Isin: IT003853014
Valore nominale: 28.350 €
Valore contabile: 24.948 €
Emissione: 29 luglio 2005
Scadenza: 29 luglio 2015
Struttura: obbligazione convertibile

Emittente: ACEA
Codice Isin: XS0495012428
Valore nominale: 150.000 €
Valore contabile: 145.830 €
Emissione: 16 marzo 2010
Scadenza: 16 marzo 2020
Struttura: callable dal 17 settembre 2011 alla scadenza, al valore nominale

Alla data di chiusura dell'esercizio, gli investimenti mobiliari avevano un valore di bilancio inferiore di 45 migliaia di € rispetto al loro valore di mercato alla stessa data (879 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

La suddetta plusvalenza latente è riferibile per 38 migliaia di € alle obbligazioni ed agli altri titoli a reddito fisso (839 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e per 7 migliaia di € alle quote di fondi comuni di investimento (7 migliaia di € al 31 dicembre 2009). Invece, nessuna plusvalenza latente è attribuibile alle azioni (33 migliaia di € al 31 dicembre 2009)

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto a tal proposito nella Nota Integrativa.

Relativamente alle componenti economiche inerenti la gestione degli investimenti, per ciascuna tipologia vengono di seguito forniti dati di sintesi, comparativamente con quelli dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
Proventi netti da:		
- azioni		
-- dividendi	124	73
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	42	(20)
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	(291)	139
	(125)	192
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
-- interessi attivi	1.693	1.804
-- profitti (perdite) da realizzo, netti	1.112	515
-- riprese (rettifiche) di valore, nette	(2.437)	1.335
	368	3.654
- altri investimenti finanziari	(29)	305
- beni immobili		
-- affitti attivi	976	814
-- rettifiche di valore	(328)	(325)
	648	489
Totale proventi, netti	862	4.640
Oneri		
- oneri di gestione	323	355
- interessi passivi	25	23
Totale oneri	348	378

Nel suo complesso, il risultato della gestione degli investimenti si deteriora in misura assai significativa rispetto a quello dell'esercizio 2009.

Infatti, come emerge dai dati sopra esposti, a fronte di una sostanziale stabilità negli oneri, vi è stato un decremento assai significativo nei proventi netti. Quest'ultimo è principalmente attribuibile alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, che, contrariamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio, oltre a non beneficiare di rilevanti riprese di rettifiche di valore, hanno sopportato significative rettifiche di valore.

Per maggiori dettagli vengono di seguito esaminate le singole tipologie di investimento:

- per le azioni, il relativo risultato gestionale, pur beneficiando degli aumentati dividendi e di un discreto contributo dall'attività di negoziazione, ha negativamente risentito dell'andamento sfavorevole che ha contraddistinto il mercato borsistico italiano, ove è allocata una parte considerevole di tali investimenti;

- per le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, ad un significativo progresso registrato nei profitti da realizzo, netti, si sono contrapposte rilevanti rettifiche di valore e cedole con tassi d'interesse progressivamente decrescenti.

Nel complesso, il risultato del comparto in oggetto ha avuto un netto peggioramento comparativamente con quello dello scorso esercizio, principalmente a motivo della significativa contrapposizione nel saldo derivante dalla valutazione dei titoli al loro valore di mercato alla chiusura dei rispettivi periodi;

- per gli altri investimenti finanziari, la negatività del relativo saldo è attribuibile alle rettifiche di valore rilevate per le quote dei fondi comuni aperti di investimento mobiliare (a contenuto azionario) ed al risultato della relativa attività di negoziazione.

Il saldo in oggetto comprende per 7 migliaia di € (26 migliaia di € nel 2009) gli interessi attivi maturati sull'impiego a breve termine della liquidità disponibile, investita in operazioni di pronti contro termine ed in depositi vincolati (per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni) al fine di massimizzarne il rendimento finanziario. L'andamento fortemente decrescente registratosi sul mercato dei tassi (in particolare per il dollaro statunitense) ha notevolmente ridotto la convenienza di tali tipologie di investimento, continuando a comprimerne il relativo risultato;

- per i beni immobili, le rettifiche di valore risultano stabili, mentre gli affitti attivi denotano un incremento, correlabile al più elevato canone di locazione previsto dal rinnovo contrattuale.

Relativamente agli oneri di gestione, gli stessi si riferiscono per 257 migliaia di € al comparto immobiliare (289 migliaia di € nel 2009) e 66 migliaia di € al comparto mobiliare (66 migliaia di € nel 2009).

Gli oneri di gestione del comparto immobiliare, che risultano in modesto decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, includono, tra l'altro, l'Imposta Comunale sugli Immobili per 102 migliaia di € (102 migliaia di € nel 2009).

In merito agli interessi passivi, si precisa che gli stessi sono esclusivamente da riferirsi alla remunerazione dei conti deposito passivi di riassicurazione.

LE AZIONI PROPRIE, DELLA CONTROLLANTE E DI SOCIETA' DA QUEST'ULTIMA CONTROLLATE

La Vostra società non possiede, né ha negoziato nel corso dell'esercizio 2010, azioni proprie, della controllante o di società da quest'ultima controllate.



Marken, Olanda



I RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Relativamente ai rapporti intrattenuti con società correlate, si premette che le principali attività infragruppo hanno riguardato i rapporti rientranti nel contesto assicurativo più ampio (in particolare, relativamente alla riassicurazione ed alla coassicurazione), la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, i servizi informatici e di liquidazione sinistri.

Tali rapporti, che vengono di seguito specificati con riferimento a ciascuna società del Gruppo, sono avvenuti sulla base delle normali condizioni di mercato via via prevalenti.

Alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. sono stati conferiti i mandati per l'affidamento di servizi relativi all'attività di revisione interna, di *compliance* e di *risk management*.

Inoltre, con la stessa sono in essere rapporti di riassicurazione attiva relativamente ai rami del settore "Trasporti".

Inoltre, tra la Vostra società e la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. è in vigore l'opzione congiunta per il consolidato fiscale. Le condizioni pattuite in proposito prevedono che vengano trasferite alla controllante indiretta le somme corrispondenti alle imposte ed agli acconti derivanti dalla situazione di imponibile fiscale ai fini Ires della Vostra società. Per converso, dalla controllante indiretta viene ricevuta la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali eventualmente trasferite dalla Vostra società alla medesima.

Da una società facente parte del Gruppo Fondiaria - SAI (Gruppo Fondiaria - SAI Servizi S.c.r.l.), vengono principalmente ricevuti servizi relativamente a:

- consulenze tecniche ed amministrative, nonché di servizi relativamente alla gestione dei sinistri per il settore "non Trasporti";
- *Information Technology*;
- gestione delle risorse umane ed organizzazione;
- acquisti di beni materiali;
- acquisti di servizi di natura non assicurativa;
- gestione degli investimenti in valori mobiliari.

Con le società consociate The Lawrence Re., Milano Assicurazioni S.p.A. e Liguria Assicurazioni S.p.A. sono altresì intercorsi rapporti di carattere riassicurativo.

Più specificamente, con le prime due trattasi di riassicurazione passiva relativamente ai rami elementari ed auto (in particolare, con The Lawrence Re. per i sinistri accaduti in esercizi precedenti al 2006 e con Milano Assicurazioni S.p.A. per i sinistri successivamente avvenuti).

Invece, per Liguria Assicurazioni S.p.A., nonché con la stessa Milano Assicurazioni S.p.A.

(analogamente a quanto avviene anche per la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.) si sono avuti rapporti di riassicurazione attiva riguardo ai rami del settore “Trasporti”.

Per contro, alla stessa controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ed alla società consociata Milano Assicurazioni S.p.A. vengono prestati servizi di natura tecnica, gestionale ed amministrativa relativamente al settore “Trasporti”.

Da società appartenenti al Gruppo Fondiaria - SAI (rispettivamente Pronto Assistance Servizi S.p.A. ed Immobiliare Lombarda S.p.A.) vengono ricevuti servizi per la gestione del servizio di assistenza tramite centrale operativa e per la gestione del patrimonio immobiliare.

Gli importi nei quali si concretizzano i risultati delle operazioni intervenute con le società appartenenti al Gruppo Fondiaria – SAI sono stati altresì evidenziati nella Nota Integrativa.

Si rileva che l'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., alla quale la Vostra società è soggetta, non ha comportato alcun effetto rilevante sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. e con le altre società soggette a direzione e coordinamento di quest'ultima, esponiamo di seguito un prospetto riepilogativo di quelli significativi, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 5° comma:

(in migliaia di €)

RAPPORTI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI	Crediti	Debiti	Riserva		Premi	Sinistri	Commissioni
			Premi	Sinistri			
• <i>Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)</i>							
- operazioni di coassicurazione		(1.364)	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione							
attiva	670	-	(2.584)	(23.275)	13.957	(5.387)	(3.070)
• <i>Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)</i>							
- operazioni di coassicurazione		(322)	-	-	-	-	-
- operazioni di riassicurazione							
passiva	4.700	-	-	2.553	(2)	1.875	-
attiva	62	-	(1.888)	(17.432)	8.797	(4.422)	(1.805)
• <i>The Lawrence Re. (consociata)</i>							
- operazioni di riassicurazione							
passiva	35	-	-	53	-	34	-
• <i>Liguria Assicurazioni S.p.A. (consociata)</i>							
- operazioni di riassicurazione							
attiva	104	-	(208)	(364)	661	(273)	(138)

(in migliaia di €)

RAPPORTI COMMERCIALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• Gruppo Fondiaria-SAI Servizi S.c.r.l. (consociata)				
- prestazioni di servizi	-	(310)	(373)	-
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- prestazioni di servizi	768	(226)	(139)	2.548
- distacco di personale	16	(3.551)	(3.551)	16
• Milano Assicurazioni S.p.A. (consociata)				
- prestazioni di servizi	365	(184)	(7)	1.218
- distacco di personale	110	(133)	(133)	110

(in migliaia di €)

RAPPORTI FISCALI	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
• Fondiaria-SAI S.p.A. (controllante indiretta)				
- consolidato fiscale	300	(3.896)	-	-

Legenda: (...) Debiti / Costi

GLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY (D. LGS. 196/2003)

Stante quanto previsto alla regola 26 del “Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza”, Allegato B) al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Vostra società dichiara di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza di pertinenza dell'anno 2010, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 34 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Disciplinare tecnico sopra citato.

LE INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI AZIENDALI

Da un punto di vista normativo, il settore assicurativo europeo, in materia di vigilanza prudenziale e di gestione dei rischi, sta attraversando una fase di profonda evoluzione. Infatti, è in corso di attuazione il passaggio dall'attuale regime di solvibilità *Solvency I* al futuro *Solvency II*, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2013.

La società, proprio nell'ottica di questo cambiamento, ha partecipato agli ultimi tre Studi di Impatto Quantitativo (*QIS3*, *QIS4* e *QIS5*), attraverso i quali è stato possibile quantificare, in termini economici, la propria esposizione verso i principali rischi (sia con la formula *standard* sia con il modello interno) e valutare gli impatti delle nuove regole sui requisiti patrimoniali. Le risultanze dei suddetti studi sono state trasmesse alla competente autorità di vigilanza.

Per l'attività di identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali, la società si avvale dell'attività svolta dalla funzione di *Risk Management* della capogruppo Fondiaria - SAI S.p.A.. Quest'ultima, su impulso normativo ed in ottica strategica, nel corso degli anni ha sviluppato un

modello di gestione dei rischi ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management* ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato su una visione integrata alla gestione del rischio a livello di Gruppo. Il Gruppo è stato inteso come entità unica e, quindi, considerando le peculiarità settoriali all'interno del sistema più ampio;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, nonché valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

Nell'ambito del percorso di convergenza a *Solvency II*, a livello di Gruppo è stato predisposto un piano strategico di interventi, relativo non solo al *Pillar I*, ma anche ai *Pillar II* e *III*. Tale piano è fondato su una dettagliata *gap analysis*, aggiornata sulla base della definitiva approvazione della Direttiva *Solvency II* e del progressivo consolidarsi del *framework* normativo di riferimento.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, l'approccio adottato (basato su una metodologia di tipo *VaR*) è volto alla stima del *risk capital*, ovvero il capitale necessario per garantire la solvibilità della società a fronte di una perdita inattesa (stimata sull'orizzonte temporale di un anno e dato un livello di confidenza del 99,5%). Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo coerente con le future regole di solvibilità previste dalla Direttiva *Solvency II*.

In termini generali, data la natura dell'attività svolta, la società è esposta in prevalenza a rischi di carattere assicurativo, finanziario e operativo, per ciascuno dei quali la valutazione avviene mediante l'utilizzo di vari modelli.

Relativamente ai rischi assicurativi, ovvero i rischi correlati alla tariffazione dei premi, alla liquidazione ed alla riservazione dei sinistri, gli stessi sono quantificati sulla base dei tassi di premio applicati e dei dati storici inerenti i sinistri.

Stante la tipicità dell'attività svolta, in particolare per il ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, la possibile volatilità nei risultati tecnici è mitigata da adeguate coperture riassicurative (come indicato nella precedente parte "Riassicurazione passiva").

Per quanto concerne i rischi finanziari, le esposizioni riguardano i fattori:

- mercato: per l'oscillazione nelle quotazioni (incluse quelle del comparto immobiliare), a fronte del quale, per i valori mobiliari, sono state definite specifiche limitazioni per classi di attività e per singolo emittente;
- cambio: per l'oscillazione delle valute diverse dall'Euro, in particolare del dollaro statunitense (divisa nella quale è denominata una parte consistente degli affari assunti, soprattutto nel ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali).

Per limitare tale rischio, per le principali divise estere viene effettuato un attento monitoraggio del *mismatching* tra le relative attività e passività;

- credito, sia inteso come rischio derivante dall'allargamento degli *spread* creditizi sul mercato sia relativamente alla probabilità di *default* delle controparti (in particolare, con riferimento alle posizioni creditizie anche nelle cessioni in riassicurazione).

Per prevenire tale rischio, il piano delle cessioni riassicurative è annualmente e dettagliatamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, tenendo conto anche del *rating* assegnato da primarie agenzie internazionali, stabilisce anche l'esposizione massima per singolo riassicuratore. Sulla base dell'esperienza passata, nonché tenendo in considerazione i volumi interessati, le perdite su tali crediti non sono state sino ad ora complessivamente significative;

- liquidità: in considerazione delle dimensioni e della rilevanza del Gruppo di appartenenza, non si ravvisano al momento impedimenti per l'ottenimento di eventuali linee di credito, anche all'esterno del Gruppo stesso.

Tuttavia, il rischio di liquidità è da ritenersi remoto, come confermato dalla storia pregressa.

Le valutazioni relative all'esposizione ai rischi operativi sono in fase di sviluppo, attraverso cicli di *assessment* che hanno interessato alcuni processi comuni a livello di Gruppo ed un *assessment* qualitativo di alto livello, volto a valutare i rischi operativi connessi alle attività specifiche della società.

Allo stato attuale, data la scarsità di dati disponibili, le valutazioni in termini di esposizione complessiva vengono effettuate attraverso la formula standard del *QIS5*.

Sempre in materia di gestione dei rischi, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo Fondiaria – SAI S.p.A. una *risk policy*, applicabile all'intero Gruppo ed avente i seguenti principali obiettivi:

- definire i principi e le logiche del modello *ERM* di Gruppo, con la finalità di garantire un approccio omogeneo al rischio a livello di Gruppo;
- definire le linee guida e la struttura dei limiti operativi di Gruppo, coerente con il *risk appetite* e le strategie di *capital allocation* della capogruppo stessa;
- formalizzare l'*iter* decisionale per i nuovi investimenti, alla luce dell'introduzione di criteri basati su un approccio di tipo *economic capital* e misure di redditività *risk adjusted*;
- supportare, in linea più generale, il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di rischio.

Con particolare riferimento ai rischi finanziari, la politica adottata è volta a garantire:

- un'adeguata diversificazione, evitando eccessive concentrazioni di rischio;
- una quota di investimenti prontamente liquidabili;
- un'attenzione alla coerenza con la struttura dei passivi, attraverso l'utilizzo di politiche di *Asset Liability Management*;

- una gestione prudente, orientata prevalentemente ad investimenti in strumenti *plain vanilla* e, residualmente, in attivi più complessi, per i quali la valorizzazione sia monitorabile attraverso un modello di *pricing* interno.

In coerenza con tali obiettivi sono stati definiti dei limiti operativi con riferimento a tutte le tipologie di rischi finanziari:

- rischio mercato:
 - azionario
 - tasso di interesse
 - immobiliare
 - cambio
- rischio credito:
 - *counterparty default risk*
 - *spread risk*
- rischio liquidità.

Nell'ambito di tali categorie di rischio, è stata posta attenzione anche ad eventuali esposizioni al rischio di concentrazione, considerato trasversalmente a tutte le citate tipologie di rischio.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti.

In particolare, i limiti sono definiti in termini di:

- percentuale massima per *asset class* sul totale degli *asset under management* (totale degli investimenti);
- limiti di concentrazione per emittente / controparte;
- limiti in termini di *rating*;
- limiti in termini di *VaR*;
- limiti in termini di *duration gap*;
- limiti in termini di liquidabilità, ovvero sia percentuale massima di strumenti "illiquidi".

Tutto ciò premesso, anche alla Vostra società è stato richiesto di recepire le linee guida del Gruppo e di definire coerentemente la propria struttura di limiti operativi, tenendo conto delle proprie peculiarità e di eventuali vincoli specifici in termini di *risk tolerance*.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si è verificato alcun avvenimento di rilievo degno di essere menzionato nella presente relazione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2011, riteniamo che, tenendo in considerazione quanto noto sino alla data odierna e prescindendo da avvenimenti particolarmente sfavorevoli attualmente non prevedibili, si possa ragionevolmente prevedere un ulteriore risultato positivo.

LE PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

DELIBERAZIONE IN ORDINE AL BILANCIO ED AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione, oltre alla presente "Relazione sulla gestione", il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e la seguente proposta di destinazione del relativo utile netto di 2.344.382 €:

Utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	2.344.382 €
- alla Riserva legale, il 5%	(117.220) €
- a ciascuna delle n. 38.000.000 azioni, un dividendo lordo di 0,052 €	(1.976.000) €
- alle Altre riserve, quale Riserva straordinaria, il residuo	(251.162) €
	-

DELIBERAZIONE IN ORDINE ALLA RISERVA PER UTILI SU CAMBI (EX ART. 2426, PUNTO 8-BIS CODICE CIVILE)

Inoltre, non ricorrendone più i presupposti, sottoponiamo alla Vostra approvazione il trasferimento, nell'ambito delle Altre riserve, del saldo relativo alla Riserva per utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile), pari a 23.063 €, alla Riserva straordinaria.

Genova, 21 marzo 2011

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Fausto Marchionni)

Camogli, Italia



BILANCIO DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione			6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0
4. Avviamento			8	0
5. Altri costi pluriennali		9	153,175	10
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	7,764,403	
2. Immobili ad uso di terzi		12	9,845,290	
3. Altri immobili		13	0	
4. Altri diritti reali		14	0	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				17,609,693
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	52,518		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	483	22	53,001
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
			35	53,001
				da riportare
				153,175

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	180,496	190
				180,496
		191	8,092,616	
		192	9,845,290	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
			17,937,906	
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	483	202	483	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
			483	
		da riportare		180,496

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				
				153,175		
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	2,982,098				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	38	2,982,098		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	473,128		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	85,074,157				
b) non quotati	42	139,238				
c) obbligazioni convertibili	43	24,948	44	85,238,343		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	63,405	48	63,405		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	2,345,328		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	
IV - Depositi presso imprese cedenti						
				53	1,474,126	54
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						
				55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
				56	0	57
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	43,280,869		
2. Riserva sinistri			59	209,836,298		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche			63	0		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0		
3. Riserva per somme da pagare			65	0		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0		
5. Altre riserve tecniche			67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	
				0	70	253,117,167
				da riportare		363,509,464

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto			180,496
216	2,606,088				
217	0				
218	0	219	2,606,088		
		220	524,226		
221	72,931,276				
222	162,685				
223	24,936	224	73,118,897		
225	0				
226	0				
227	70,447	228	70,447		
		229	0		
		230	4,367,003		
		231	0	232	80,686,661
				233	1,562,180
				234	100,187,230
				235	0
				236	0
				237	0
		238	43,870,458		
		239	208,408,368		
		240	0		
		241	0	242	252,278,826
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	252,278,826
		da riportare			352,646,552

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
					363,509,464
E.	CREDITI				
I.	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	54,601,104		
	b) per premi degli es. precedenti	72	3,245,134	73	57,846,238
	2. Intermediari di assicurazione			74	10,047,807
	3. Compagnie conti correnti			75	6,039,560
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	73,933,605
II.	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	7,677,107
	2. Intermediari di riassicurazione			79	2,277,492
				80	9,954,599
III.	- Altri crediti			81	5,841,719
				82	89,729,923
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I.	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	309,994		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	1,656		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	311,650
II.	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	4,147,290		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	4,892	90	4,152,182
III.	- Azioni o quote proprie			91	0
IV.	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	5,943,948	94	5,943,948
				95	10,407,780
G.	I RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	578,865
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	207,294
				99	786,159
TOTALE ATTIVO				100	464,433,326

		Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		352,646,552	
251	55,701,155				
252	1,994,791	253	57,695,946		
		254	8,807,927		
		255	6,899,226		
		256	0	257	73,403,099
		258	8,560,320		
		259	1,869,544	260	10,429,864
				261	5,127,274
				262	88,960,237
		263	144,415		
		264	0		
		265	12,219		
		266	0	267	156,634
		268	4,166,238		
		269	2,304	270	4,168,542
				271	0
		272	115,688		
		273	4,250,071	274	4,365,759
				275	8,690,935
				276	616,473
				277	0
				278	162,027
				279	778,500
				280	451,076,224

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38,000,000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	793,801
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	7,763,411
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	2,344,382
		110	48,901,594
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	52,708,433
	2. Riserva sinistri	113	283,617,515
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	1,486,149
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	337,812,097
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		126	0
		127	0
		da riportare	
		386,713,691	

Valori dell'esercizio precedente			
	281	38,000,000	
	282	0	
	283	0	
	284	647,501	
	285	0	
	286	0	
	287	4,983,704	
	288	0	
	289	2,926,007	290 46,557,212
			291 0
292	52,923,568		
293	284,087,600		
294	0		
295	0		
296	1,391,149	297 338,402,317	
298	0		
299	0		
300	0		
301	0		
302	0	303 0	304 338,402,317
		305 0	
		306 0	307 0
da riportare			384,959,529

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			386,713,691
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	1,319,781
3.	Altri accantonamenti	130	1,350,000
		131	2,669,781
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
			173,214
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	13,464,733
2.	Compagnie conti correnti	134	3,362,232
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
		137	16,826,965
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	8,131,401
2.	Intermediari di riassicurazione	139	27,310,875
		140	35,442,276
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	1,730,886
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	545,557
2.	Per oneri tributari diversi	147	495,628
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	228,096
4.	Debiti diversi	149	6,242,241
		150	7,511,522
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7,090,706
3.	Passività diverse	153	6,274,285
		154	13,364,991
		155	74,876,640
		da riportare	464,433,326

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	384,959,529
	308	0
	309	1,178,165
	310	0
	311	1,178,165
	312	458,465
313	7,907,994	
314	3,534,376	
315	0	
316	0	317 11,442,370
318	16,352,969	
319	15,894,487	320 32,247,456
		321 0
		322 0
		323 0
		324 0
		325 1,829,517
326	623,231	
327	382,334	
328	219,195	
329	3,918,226	330 5,142,986
331	106,044	
332	6,790,867	
333	6,918,595	334 13,815,506
	335	64,477,835
	da riportare	451,073,994

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			464,433,326
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0 159
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 464,433,326

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	161	0
	2. Avalli	162	0
	3. Altre garanzie personali	163	0
	4. Garanzie reali	164	6,222
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	165	0
	2. Avalli	166	0
	3. Altre garanzie personali	167	0
	4. Garanzie reali	168	0
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	842,818
IV	- Impegni	170	0
V	- Beni di terzi	171	0
VI	- Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	0
VII	- Titoli depositati presso terzi	173	88,746,570
VIII	- Altri conti d'ordine	174	0

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		451,073,994
336	0	
337	0	
338	2,230	339 2,230
		340 451,076,224

Valori dell'esercizio precedente		
		341 0
		342 0
		343 0
		344 6,222
		345 0
		346 0
		347 0
		348 0
		349 858,466
		350 0
		351 0
		352 0
		353 76,249,695
		354 0

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Premi lordi contabilizzati	1	169,966,628				
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	126,730,476				
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-1,571,182				
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-1,758,983	5		43,048,351	
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6		284,328	
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7		6,671,185	
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
	a) Importi pagati						
	aa) Importo lordo	8	162,897,205				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	127,078,624	10	35,818,581		
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
	aa) Importo lordo	11	1,991,382				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	1,252,719	13	738,663		
	c) Variazione della riserva sinistri						
	aa) Importo lordo	14	-6,663,725				
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-3,334,152	16	-3,329,573	17	31,750,345
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						18
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						19
							207,177
7.	SPESE DI GESTIONE:						
	a) Provvigioni di acquisizione	20	25,827,102				
	b) Altre spese di acquisizione	21	2,949,071				
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22					
	d) Provvigioni di incasso	23	68,795				
	e) Altre spese di amministrazione	24	7,494,305				
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	24,847,694	26		11,491,579	
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						27
							1,010,516
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE						28
							95,000
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)						29
							5,449,247

		Valori dell'esercizio precedente	
		111	175,204,254
		112	131,852,335
		113	-38,290
		114	-1,078,617
		115	42,311,592
		116	3,102,315
		117	6,772,983
118	135,842,783		
119	102,078,144	120	33,764,639
121	3,353,688		
122	2,281,746	123	1,071,942
124	42,359,386		
125	40,162,740	126	2,196,646
		127	34,889,343
		128	
		129	253,061
		130	26,953,340
		131	2,981,219
		132	
		133	
		134	7,582,695
		135	27,175,755
		136	10,341,499
		137	2,164,609
		138	94,000
		139	4,444,378

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	
	bb) da altri investimenti	36	37
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41) 42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
			51
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
			64

		Valori dell'esercizio precedente
	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66			
	b) Altre spese di acquisizione	67			
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
	d) Provvigioni di incasso	69			
	e) Altre spese di amministrazione	70			
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	5,449,247
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	123,505		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84			
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	975,623		
	bb) da altri investimenti	86	1,712,082	87	2,687,705
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	91,290		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1,378,171		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92	4,280,671

		Valori dell'esercizio precedente	
			175
		
	176	
	177	
	178	
	179	
	180	
	181		182
		
	183	
	184	
	185		186
		
			187
		
			188
		
			189
		
			190
		
			191
		4,444,378
			192
		
		193	73,284
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194)
	195	813,670
	196	1,845,985	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	17,555)
		199	1,594,205
		200	778,407
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201)
		202	5,105,551

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:	
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94 348,197
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95 3,165,832
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96 253,115
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	97 3,767,144
7.	ALTRI PROVENTI	98 284,328
8.	ALTRI ONERI	99 1,936,622
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	100 3,522,048
10.	PROVENTI STRAORDINARI	101 4,093,020
11.	ONERI STRAORDINARI	102 6,803
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	103 8,800
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104 -1,997
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	105 4,091,023
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	106 1,746,641
		107 2,344,382

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	379,364		
205	347,773		
206	118,407	207	845,544
		208	3,102,315
		209	2,066,023
		210	2,538,946
		211	5,129,147
		212	63,993
		213	9,886
		214	54,107
		215	5,183,254
		216	2,257,247
		217	2,926,007

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalla presente nota integrativa, predisposta sulla base di quanto statuito dall' Allegato 2 del citato Regolamento.

Tale bilancio è stato redatto seguendo le disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al D. Lgs. 26 maggio 1997 1995, n.173 e, altresì, tenendo conto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dalle vigenti disposizioni di legge.

Il bilancio, che è corredato della relazione degli amministratori sulla gestione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., a seguito dell'incarico di revisione per gli esercizi dal 2006 al 2011 conferito ai sensi di legge ed in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2006.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A: Criteri di valutazione

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C: Altre informazioni

Inoltre, la stessa è corredata degli Allegati più avanti esposti, che ne costituiscono parte integrante.

Al fine di migliorare la chiarezza espositiva, come richiesto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, la presente nota integrativa e gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico indicano per ciascuna voce gli importi dell'esercizio precedente.

Nel prosieguo, la presente nota integrativa è stata predisposta seguendo la ripartizione, in parti ed in sezioni, prevista dall'Allegato 2 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e fornendo le informazioni dallo stesso richieste.

Per facilitarne la lettura, ai commenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata attribuita la codificazione prevista dai relativi schemi obbligatori.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Inoltre, è stato tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ovvero sia è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali su quelli formali.

I più significativi criteri adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio vengono di seguito esposti:

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO ED ALTRI COSTI PLURIENNALI

Sono iscritti al costo originario, sistematicamente diminuito dell'ammortamento diretto (calcolato in relazione alla loro prevista utilità futura e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni).

IMMOBILI

Sono iscritti al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori e delle eventuali rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche disposizioni di legge.

I costi per miglorie, trasformazioni e ristrutturazioni sono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei beni o della loro redditività.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sistematicamente ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tali immobili sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

Gli immobili locati a terzi, che sono di costruzione recente, si trovano in buono stato di conservazione e sono, altresì, da qualificarsi come altra forma di investimento, non vengono assoggettati ad ammortamento in considerazione della costante manutenzione effettuata, che non fa ragionevolmente prevedere una loro utilizzazione limitata nel tempo.

AZIONI, QUOTE, OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

Ad utilizzo durevole

Le partecipazioni in società non quotate destinate ad essere mantenute a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, eventualmente rettificato per perdite di valore di carattere durevole.

Qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Ad utilizzo non durevole

Sono valutati al minore tra il valore di carico contabile e il valore di mercato.

Il valore di carico contabile, determinato con il metodo del costo medio continuo ponderato, è rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione ovvero dal valore risultante da precedenti allineamenti del costo originario, con le rettifiche derivanti, per le obbligazioni e per gli altri titoli a reddito fisso, dalla quota del disaggio netto di emissione maturata.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, venissero meno i motivi delle eventuali rettifiche operate, saranno effettuate le riprese di valore nei limiti del costo originario.

Per i valori mobiliari quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato facendo riferimento al prezzo puntuale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per i valori mobiliari non quotati in mercati regolamentati, il valore di mercato è determinato in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di titoli aventi analoghe caratteristiche quotati in mercati regolamentati o, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (cosiddetti "pronti contro termine") vengono contabilizzate rilevando il controvalore dei titoli acquistati "a pronti" tra gli "Investimenti finanziari diversi" e, quindi, mantenendo le attività relative all'operazione nel bilancio del venditore.

La rilevazione dei proventi derivanti da tali operazioni avviene in base al principio della competenza economica.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

ATTIVI MATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzati in modo sistematico (mediante l'applicazione di coefficienti determinati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono).

Sono esposti al netto degli ammortamenti accumulati.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

In considerazione del ritardo con cui le imprese cedenti rendono disponibili i loro conti, per i soli trattati di riassicurazione attiva stipulati con società non appartenenti al gruppo, la registrazione dei relativi costi e ricavi di natura tecnica avviene nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Pertanto, i crediti e i debiti relativi a conti tecnici dell'esercizio, pervenuti entro la data di bilancio, vengono rilevati nel bilancio stesso, mentre i corrispondenti componenti positivi e negativi di reddito sono rinviati all'esercizio successivo mediante la contabilizzazione nei conti transitori.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza per i costi ed i ricavi comuni a più esercizi.

RISERVA PREMI

Comprende la riserva per frazioni di premi e la riserva per rischi in corso.

E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire il costo dei sinistri, e delle relative spese, che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio, nei limiti di copertura dei premi corrisposti dagli assicurati.

Lavoro diretto

La riserva per frazioni di premi è calcolata analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*" sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili.

Tale riserva include le eventuali integrazioni previste dalla normativa vigente per rischi di particolare natura (quali cauzione, grandine, altre calamità naturali ed energia nucleare).

In casi limitati, relativamente a taluni premi assunti per il tramite delle stabili organizzazioni estere, l'applicazione del suddetto metodo "*pro-rata temporis*" è avvenuta mediante l'utilizzo di sistemi induttivi, da considerarsi nella sostanza allo stesso assimilabili.

La riserva per rischi in corso è eventualmente costituita, ramo per ramo, per far fronte ai rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, nel caso in cui l'importo stimato per indennizzi e spese, derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, superi quello della riserva per frazioni di premi e dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Per la relativa determinazione si è fatto riferimento al Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 ovvero al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) della generazione corrente, tenendo altresì conto della sinistralità attesa per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate. Le quote della riserva per frazioni di premi, nonché dell'eventuale riserva per rischi in corso, a carico dei riassicuratori per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, nonché per la Responsabilità civile del vettore, sono determinate analiticamente secondo il metodo "*pro-rata temporis*". Per gli altri rami, invece, tali quote sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti (al netto delle cessioni in eccesso sinistri) e premi lordi contabilizzati del lavoro diretto.

Lavoro indiretto

La riserva per frazioni di premi è stata determinata secondo il metodo "*pro-rata temporis*", anche mediante appropriate comunicazioni ricevute dalle cedenti. Qualora non siano state ottenute dalle cedenti le adeguate informazioni per l'applicazione di tale metodo, viene utilizzato quello forfetario. In ogni caso, è stato comunque tenuto conto del generale principio di sufficienza dettato dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per rischi in corso è stata determinata con criteri analoghi a quelli sopra enunciati per il lavoro diretto.

Le quote della riserva premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando alla riserva premi le stesse aliquote di incidenza risultanti dal rapporto fra premi ceduti e premi emessi per il lavoro indiretto.





Manavgat, Turchia



RISERVA SINISTRI

Comprende la riserva per sinistri avvenuti e denunciati e la riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati. E' complessivamente determinata, sulla base di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti (qualunque sia la data della denuncia) e non ancora pagati, nonché alle relative spese (dirette ed indirette) di liquidazione.

Lavoro diretto

E' determinata in modo analitico attraverso una prudente valutazione, effettuata in base ad elementi obiettivi e tenendo conto per ogni ramo di tutti i futuri oneri prevedibili (mediante il supporto dei dati storici disponibili e considerando le caratteristiche specifiche della società), di ciascun sinistro aperto alla fine dell'esercizio, al fine di far fronte, per quanto ragionevolmente presumibile, agli impegni assunti. Per tale motivo, la riserva sinistri include altresì la stima per i danni avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dell'effettiva quota di recupero prevista, conformemente a quanto previsto dai relativi accordi contrattuali.

Lavoro indiretto

E' determinata sulla base delle comunicazioni delle società cedenti e, qualora tali comunicazioni siano mancanti ovvero considerate carenti, mediante valutazioni induttive, tenendo conto anche dell'esperienza storica.

Le quote della riserva sinistri a carico dei retrocessionari sono determinate secondo i criteri enunciati per il lavoro diretto.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale, costituita per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità, e la riserva di compensazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato alla fine di ciascun esercizio, sono stata determinate applicando i criteri previsti dagli artt. 40 e successivi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presenti tutti gli elementi a disposizione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Riflette la passività, maturata in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile ed ai vigenti contratti di lavoro, nei confronti di tutto il personale dipendente, tenuto conto dell'anzianità di servizio risultante a fine esercizio e dei compensi percepiti.

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie prestate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni per le rate, non ancora scadute, relative ai contratti di leasing vengono rilevati sulla base del loro valore contrattualmente previsto.

Gli impegni per le compravendite di titoli e di beni, non ancora regolate, sono esposti sulla base del valore contrattuale di negoziazione.

Gli impegni per i contratti di *domestic currency swap*, non ancora scaduti, sono esposti con riferimento ai relativi differenziali, determinati sulla base delle condizioni esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli depositati presso terzi sono evidenziati sulla base loro valore di carico contabile.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal loro incasso, e sono iscritti al netto delle relative imposte e dei tributi riscossi per rivalsa, nonché degli annullamenti di natura tecnica dei titoli emessi nell'esercizio.

Per il lavoro diretto comprendono, inoltre, i premi frazionati a scadere dei rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Il principio della competenza è rispettato mediante l'appostazione della riserva per frazioni di premi.

SINISTRI

I sinistri lordi comprendono gli importi pagati per il lavoro diretto ed indiretto a titolo di risarcimenti e di spese di liquidazione. In particolare, le spese di liquidazione includono, tra l'altro, le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali afferenti la gestione dei sinistri stessi.

INTERESSI ED ALTRI COSTI E RICAVI

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

DIVIDENDI

Vengono registrati al momento dell'incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono determinate sulla base di una stima del reddito imponibile, effettuata in conformità alle vigenti normative, avendo tenuto conto delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo e dei costi fiscalmente non deducibili.

Qualora si verificano differenze temporanee (deducibili o tassate) tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires ed Irap, l'imposta inerente le stesse è imputata alle passività oppure alle attività diverse, in base all'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze stesse si riverseranno. Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solamente qualora vi sia una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

CONVERSIONE DEI SALDI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

La rilevazione contabile delle operazioni denominate in valuta estera avviene mediante l'utilizzo della contabilità plurimonetaria.

I saldi dei conti espressi in valuta estera (non includendo attività immobilizzate) sono esposti in bilancio operando la conversione nella moneta di conto (Euro) mediante l'applicazione del tasso di cambio a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli effetti derivanti dalla conversione dei saldi espressi in valuta estera e le differenze cambio realizzate sono imputati al conto economico alle voci "Altri proventi", se positivi, o "Altri oneri", se negativi.

In sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del relativo risultato, l'eventuale utile netto derivante dalla suddetta conversione, in quanto non realizzato, viene accantonato in una apposita riserva non distribuibile, fino al successivo realizzo.

Vengono di seguito indicati i cambi (con riferimento alle quotazioni espresse al 31 dicembre di ciascun anno) adottati per la conversione in Euro delle valute che hanno particolare rilevanza per l'attività societaria e le variazioni percentuali intervenute rispetto allo scorso esercizio:

RAPPORTO DI CAMBIO IN EURO	2010	2009	Variazione (%)
Dollaro Statunitense	1,3362	1,4406	7,2
Franco Svizzero	1,2504	1,4836	15,7
Sterlina Britannica	0,8607	0,8881	3,1

MONETA DI CONTO

Tutti i valori esposti in bilancio sono espressi in unità di Euro (€), senza cifre decimali.

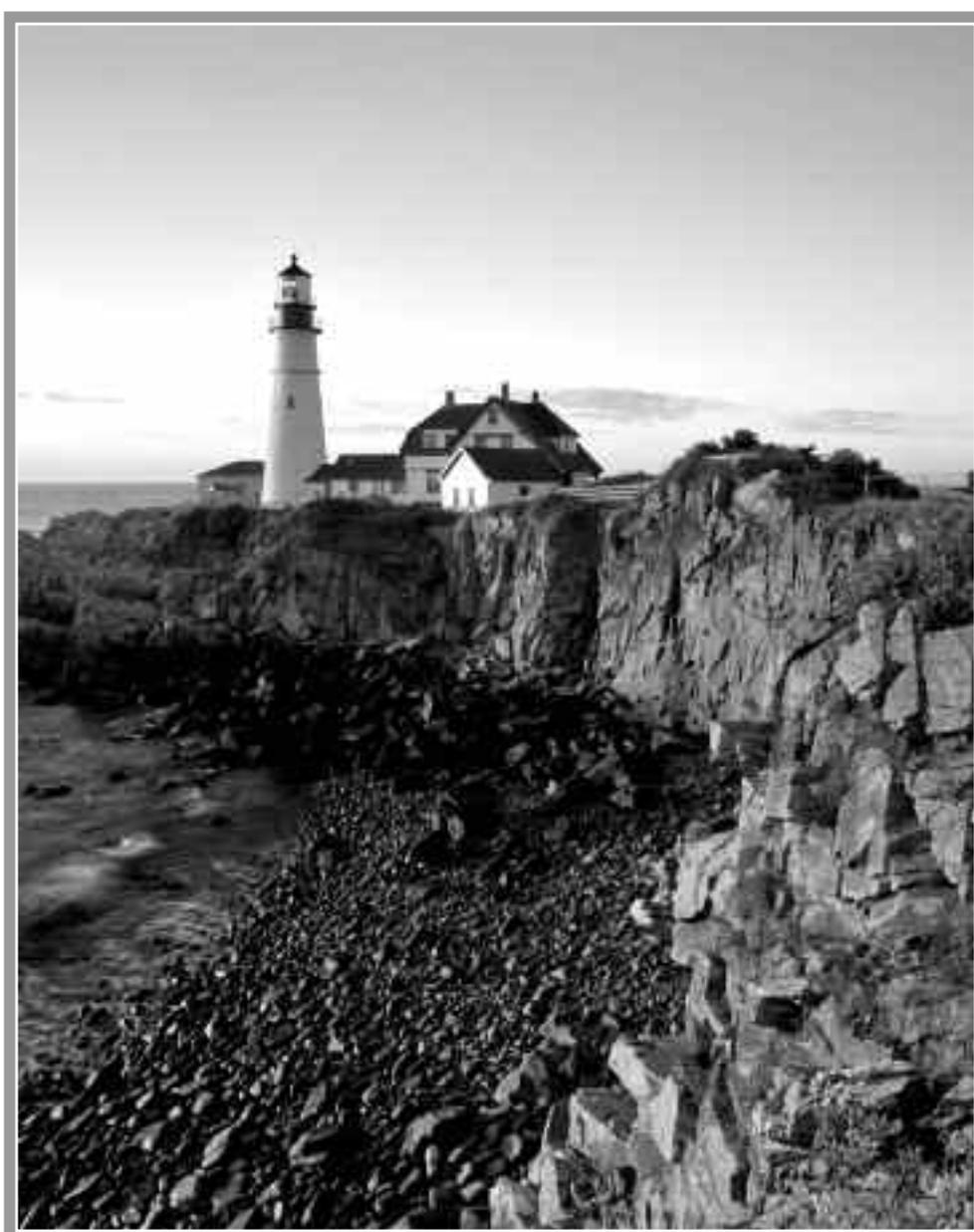
Fanno eccezione i valori esposti nella Nota Integrativa e negli Allegati, che sono espressi in migliaia di Euro, con gli arrotondamenti previsti dall'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

I sopra esposti criteri di valutazione sono rimasti invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

SEZIONE 2 - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI FISCALI

Come previsto dalla normativa vigente, non sono state effettuate rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Portland, Gran Bretagna



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

B. La voce “**Attivi immateriali**”, da considerarsi interamente ad utilizzo durevole, ammonta a 153 migliaia di € (180 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
5. Altri costi pluriennali	153	180	(27)
	153	180	(27)

Nell'Allegato 4 sono state riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto, riferibili per 51 migliaia di € ad incrementi e per 78 migliaia di € ad ammortamenti.

B.5 Gli “**Altri costi pluriennali**” si riferiscono esclusivamente a costi di natura informatica, aventi un'utilità futura, per la parte residua da ammortizzare.

Gli stessi sono esposti al netto delle quote di ammortamento diretto accumulate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (VOCE C)

C. La voce “**Investimenti**” ammonta a 110.239 migliaia di € (100.187 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Terreni e fabbricati	17.610	17.938	(328)
II. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	53	1	52
III. Altri investimenti finanziari	91.102	80.686	10.415
IV. Depositi presso imprese cedenti	1.474	1.562	(88)
	110.239	100.187	10.052

C.I I “**Terreni e fabbricati**” ammontano a 17.610 migliaia di € (17.938 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composti come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	7.765	8.093	(328)
2. Immobili ad uso di terzi	9.845	9.845	-
	17.610	17.938	(328)

Gli stessi sono esposti al netto del fondo di ammortamento accumulato al 31 dicembre 2010, pari a 3.181 migliaia di € (2.852 migliaia di € al 31 dicembre 2009), che è interamente da riferirsi agli immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

La relativa quota di ammortamento è determinata in ragione di un 3% annuo e trova applicazione a decorrere dal momento in cui l'immobile diviene disponibile e pronto per l'uso.

I suddetti immobili sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Nell'Allegato 4 sono riportate le variazioni intervenute nell'esercizio nella voce in oggetto.

Il valore di mercato dei suddetti immobili alla data del 31 dicembre 2010 è stato stimato pari a 25.982 migliaia di € (25.400 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

Tale valore di mercato è stato determinato conformemente a quanto previsto dall'ISVAP con proprio Provvedimento n. 1915-G del 20 luglio 2001.

In particolare, lo stesso rappresenta il prezzo al quale ciascun bene immobile può essere venduto, al momento della valutazione, con un contratto privato tra un venditore ed un compratore, assumendo che la vendita avvenga in condizioni normali e tenendo conto, per gli immobili concessi in locazione a terzi, del canone di locazione e della data di scadenza del contratto.

Il suddetto valore di mercato è stato determinato sulla base di una valutazione distinta di ogni fabbricato di proprietà, come risultante da una relazione di stima redatta da un perito indipendente, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ciascun bene, nonché della relativa redditività.

Per nessuno dei beni immobili tuttora in patrimonio sono state eseguite rivalutazioni ai sensi di legge.

Gli stessi non sono gravati da alcuna ipoteca.

C.I.1 Gli **“Immobili destinati all'esercizio dell'impresa”** sono interamente costituiti dalla porzione dell'immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3, ove si trovano la sede legale ed operativa della società.

C.I.2 Gli **“Immobili ad uso di terzi”** sono esclusivamente a destinazione commerciale e comprendono la relativa porzione dell’immobile sito a Genova, in via V Dicembre, 3.

Tali immobili sono oggetto di contratti di locazione con terzi.

Nessuno di essi è stato oggetto di concessione in leasing.

C.II Gli **“Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate”** ammontano a 53 migliaia di € (1 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

Gli stessi consistono esclusivamente in quote.

C.II.1 Le **“Azioni e quote di imprese”** si riferiscono a:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
b) controllate	-	-	-
c) consociate	52	-	52
e) altre	1	1	-
	53	1	52

Tali investimenti sono da considerarsi ad utilizzo durevole, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Per la definizione di imprese consociate è stato fatto riferimento al D. Lgs. 26 maggio 1997, n.173, art. 5 comma 1, lett. c).

Per la definizione di imprese controllate e collegate è stato tenuto presente quanto disposto dal Codice Civile, all’art. 2359.

Per le “altre” imprese sono stati considerati gli investimenti a titolo di capitale che concretizzano una partecipazione ai sensi del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, art. 4, comma 2.

La variazione in aumento avvenuta nell’esercizio si riferisce all’acquisizione della partecipazione dello 0,10% nella consociata Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (50 migliaia di €) e dello 0,20% nella consociata Sistemi Sanitari S.c.r.l. (2 migliaia di €).

Nell’Allegato 5 e nell’Allegato 7 sono riportate, rispettivamente in sintesi ed in analisi, le variazioni intervenute in tale voce nel corso dell’esercizio.

Informazioni di carattere generale relative alle imprese partecipate vengono fornite nell’Allegato 6.

C.III Gli “**Altri investimenti finanziari**” ammontano a 91.102 migliaia di € (80.686 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composti così come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Azioni e quote	2.982	2.606	376
2. Quote di fondi comuni di investimento	473	524	(51)
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	85.238	73.119	12.119
4. Finanziamenti	64	70	(7)
6. Depositi presso enti creditizi	2.345	4.367	(2.022)
	91.102	80.686	10.415

Come viene evidenziato anche nell'Allegato 8, gli investimenti finanziari in oggetto sono interamente da considerarsi ad utilizzo non durevole.

Per ciascuna delle tipologie sopra indicate, nell'Allegato 8 viene altresì riportata la comparazione tra il valore di bilancio ed il relativo valore corrente (inteso come valore di mercato) alla data di chiusura dell'esercizio. Quest'ultimo valore è stato definito sulla base di quanto precedentemente esposto nella Parte A, Sezione 1, alla quale pertanto si rimanda.

Come risulta da tale Allegato, il valore di bilancio al 31 dicembre 2010 relativo alla voce “Altri investimenti finanziari” è complessivamente inferiore di 45 migliaia di € (879 migliaia di € al 31 dicembre 2009) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per “Azioni e quote”, “Quote di fondi comuni di investimento” e “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono state le seguenti:

	(in migliaia di €)		
	Azioni e quote	Quote di fondi comuni di inv.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
Saldo iniziale	2.606	524	73.119
Acquisti	4.986	795	106.056
Riprese di valore	91	-	-
Scarti di emissione	-	-	20
Vendite e rimborsi	(4.319)	(827)	(91.759)
Rettifiche di valore	(382)	(19)	(2.436)
Differenze cambio	-	-	238
Saldo finale	2.982	473	85.238

C.III.1 Le “**Azioni e quote**” facenti parte della voce “Altri investimenti finanziari” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
a) Azioni quotate	2.982	2.606	376
	2.982	2.606	376

Le “Azioni quotate” includono azioni negoziate sul mercato italiano (1.561 migliaia di €) e su altri mercati regolamentati europei (1.422 migliaia di €). Questi ultimi sono rappresentati dal mercato tedesco (926 migliaia di €) e da quello francese (496 migliaia di €).

Le stesse sono esclusivamente denominate nella valuta comune.

Il loro valore di carico non presenta alcuna plusvalenza latente (33 migliaia di € al 31 dicembre 2009) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.2 Le “**Quote di fondi comuni di investimento**” si riferiscono per 467 migliaia di € a *Exchange Trade Fund* (ETF), replicanti vari indici delle Borse internazionali, e per 6 migliaia di € a Sicav di diritto estero, interamente a componente monetaria.

Il loro valore è inferiore di 7 migliaia di € (7 migliaia di € al 31 dicembre 2009) rispetto ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

C.III.3 Le “**Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso**” sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
a) quotati	85.074	72.931	12.143
b) non quotati	139	163	(24)
c) obbligazioni convertibili	25	25	-
	85.238	73.119	12.119

Il loro valore è inferiore di 38 migliaia di € (839 migliaia di € al 31 dicembre 2009) rispetto al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” sono denominati nella valuta comune per 78.602 migliaia di € ed in altre valute (esclusivamente dollari statunitensi) per 6.636 migliaia di €.

Gli stessi sono a tasso variabile ed a tasso fisso rispettivamente per 60.277 migliaia di € e 24.961 migliaia di €.

Relativamente alle “Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso” quotati, i titoli governativi e societari sono di importo rispettivamente pari a 76.066 migliaia di € e 9.008 migliaia di €.

Gli scarti di emissione inerenti la voce in oggetto sono negativi ed ammontano complessivamente a 20 migliaia di €, mentre non si rileva alcuno scarto di negoziazione.

Per tale voce viene di seguito fornita l’indicazione analitica delle posizioni di importo significativo per soggetto emittente:

(in migliaia di €)		
soggetto emittente	Quotato/non quotato	Importo
Stato italiano	quotato	72.932
Tesoro americano	quotato	4.130
Stato tedesco	quotato	4.033
Stato lussemburghese	quotato	2.554
Stato spagnolo	quotato	1.148

C.III.4 I “**Finanziamenti**” sono riferibili a prestiti erogati al personale dipendente.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

C.III.6 I “**Depositi presso enti creditizi**” sono riferibili a depositi bancari per i quali esiste un vincolo di prelievo superiore ai 15 giorni.

Le variazioni intervenute nell’esercizio per tale voce sono state riportate nell’Allegato 10.

La durata residua di tali depositi, a decorrere dalla data di chiusura dell’esercizio, non eccede il mese.

C.IV I “**Depositi presso imprese cedenti**” ammontano a 1.474 migliaia di € (1.562 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e si decrementano di 88 migliaia di €.

Gli stessi si riferiscono esclusivamente ai depositi in contanti trattenuti dalle imprese cedenti, sulla base delle condizioni contrattuali, in relazione a rischi assunti in riassicurazione.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell’esercizio non è stata operata alcuna svalutazione relativamente ai crediti per depositi presso imprese cedenti.





Arhus, Danimarca



SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D BIS)

D bis. Le “**Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**” ammontano complessivamente a 253.117 migliaia di € (252.279 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Riserva premi	43.281	43.871	(590)
2. Riserva sinistri	209.836	208.408	1.428
	253.117	252.279	838

Le variazioni intervenute in tale voce riflettono quelle analoghe che hanno riguardato le “Riserve tecniche”. Pertanto, per ulteriori commenti in proposito si rimanda a quanto indicato nella Sezione 10.

L'ammontare di tali riserve a carico di consociate è di 2.606 migliaia di €, interamente a titolo di riserva sinistri, mentre nessuna riserva è a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

SEZIONE 5 - CREDITI (VOCE E)

E. La voce “**Crediti**” ammonta complessivamente a 89.730 migliaia di € (88.960 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	73.933	73.403	530
II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.955	10.430	(475)
III. Altri crediti	5.842	5.127	715
	89.730	88.960	770

E.1 I “**Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**” ammontano a 73.933 migliaia di € (73.403 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1.a Assicurati per premi dell'esercizio	54.601	55.701	(1.100)
1.b Assicurati per premi degli es. precedenti	3.245	1.995	1.250
2. Intermediari di assicurazione	10.048	8.808	1.240
3. Compagnie conti correnti	6.039	6.899	(860)
	73.933	73.403	530

E.I.1 I “**Crediti verso assicurati**”, per premi dell’esercizio e degli esercizi precedenti, ammontano complessivamente a 57.846 migliaia di € (57.696 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 321 migliaia di € (201 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso assicurati”, è stata effettuata una svalutazione per 120 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione”.

Tali crediti includono, tra l’altro, 34.641 migliaia di € (32.530 migliaia di € al 31 dicembre 2009) per premi frazionati a scadere per i soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

E.I.2 I “**Crediti verso intermediari di assicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 460 migliaia di € (430 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

Tali crediti sono stati, per la maggior parte, regolati nei primi mesi dell’esercizio successivo.

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di assicurazione”, è stata effettuata una svalutazione per 30 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

E.I.3 I “**Crediti verso compagnie per conti correnti**” sono relativi ad operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, ammontante a 300 migliaia di € ed interamente costituito nel corso dell’esercizio, mediante l’imputazione alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Tale voce non comprende alcun credito verso la controllante indiretta oppure verso consociate.

E.II I “**Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**” ammontano a 9.955 migliaia di € (10.430 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono vantati nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e di riassicurazione	7.677	8.560	(883)
2. Intermediari di riassicurazione	2.278	1.870	408
	9.955	10.430	(475)

E.II.1 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 4.735 migliaia di € (4.786 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e si riferiscono ai soli conti correnti per operazioni di riassicurazione.

Nel corso dell’esercizio, tali crediti sono stati oggetto di una svalutazione per 2 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

Peraltro, il suddetto fondo si è incrementato per 109 migliaia di € conseguentemente a differenze cambio negative, incluse nell’analoga voce compresa tra gli “Altri oneri”, generatesi sulla parte dello stesso registrata in valuta estera (essenzialmente dollari statunitensi).

Nel contempo, il medesimo è stato utilizzato per 162 migliaia di € per variazioni di stima intervenute nel periodo, che sono state accreditate alla voce di conto economico “Altri proventi”.

I crediti in oggetto includono per 670 migliaia di € e 4.901 migliaia di € rispettivamente il credito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e verso consociate.

E.II.2 I “**Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione**” sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, che ammonta a 150 migliaia di € (143 migliaia di € al 31 dicembre 2009).

Nel corso dell’esercizio, a fronte dei “Crediti verso intermediari di riassicurazione”, è stata effettuata una svalutazione per 7 migliaia di €, che è stata imputata alla voce di conto economico “Altri oneri”.

E.III Gli “**Altri crediti**” ammontano a 5.842 migliaia di € (5.127 migliaia di € al 31 dicembre 2009). Gli stessi sono di seguito esposti in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti verso l’Erario	4.154	3.292	862
Crediti verso controllante indiretta	1.068	979	89
Crediti verso consociate	365	366	(1)
Crediti verso organismi di compensazione	117	376	(259)
Crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati	47	67	(20)
Crediti verso inquilini	24	32	(8)
Altri crediti	67	15	19
	5.842	5.127	714

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione con riferimento ai predetti crediti e per gli stessi non era stato in precedenza costituito alcun fondo svalutazione, non ricorrendone i presupposti.

I crediti verso l'Erario si riferiscono per 3.097 migliaia di € all'Erario italiano e per 1.057 migliaia di € agli Erari di taluni paesi europei (per acconti di imposta versati, per Iva versata in eccesso e per ritenute subite su dividendi azionari).

Relativamente ai crediti verso l'Erario italiano, gli stessi sono riferibili:

- per 1.933 migliaia di € all'acconto dell'imposta sulle assicurazioni versato nel novembre 2010 (parzialmente utilizzato a diminuzione di quanto dovuto in proposito nel febbraio 2011 per il mese precedente);
- per 1.136 migliaia di € ad imposte dirette (di cui 697 migliaia di € sono stati chiesti a rimborso e 439 migliaia di € sono relativi agli acconti Irap versati nel 2010);
- per 12 migliaia di € a tasse per concessioni governative (anch'esse chieste a rimborso);
- per 12 migliaia di € ad una cartella esattoriale erroneamente addebitata (rimborsata nel gennaio 2011);
- per 3 migliaia di € ai maggiori versamenti effettuati nel corso del 2007 relativamente al contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

Avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, alla controllante indiretta sono stati trasferiti i crediti utilizzabili a scomputo dell'imposta di Gruppo (243 migliaia di €), che sono stati riclassificati nella relativa voce sotto commentata.

Circa i crediti verso gli Erari di paesi europei, gli stessi sono essenzialmente relativi alla Germania (1.028 migliaia di €) ed alla Francia (24 migliaia di €)

I crediti verso la controllante indiretta, Fondiaria – SAI S.p.A. includono principalmente, per 768 migliaia di €, i costi di gestione sostenuti per conto della medesima, alla stessa addebitati

Inoltre, gli stessi comprendono per 243 migliaia di € i crediti derivanti dall'adesione fiscale al consolidato nazionale, come sopra citati ed interamente attribuibili a ritenute subite, e per 57 migliaia di € le maggiori imposte per Irap versate in esercizi precedenti.

I crediti verso consociate si riferiscono a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A., alla stessa addebitati.

I crediti verso organismi di compensazione si riferiscono esclusivamente a depositi effettuati dalla stabile organizzazione francese, nell'ambito dello svolgimento della locale attività assicurativa.

I crediti verso Fondi di garanzia a favore degli assicurati sono essenzialmente relativi al "Fondo di garanzia per le Vittime della Strada".

I crediti verso inquilini si riferiscono ai canoni di locazione ed alle spese.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

F. La voce “**Altri elementi dell'attivo**” ammonta a 10.408 migliaia di € (8.691 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Attivi materiali e scorte	312	157	155
II. Disponibilità liquide	4.152	4.168	(16)
IV. Altre attività	5.944	4.366	1.578
	10.408	8.691	1.717

F.I Gli “**Attivi materiali e scorte**”, il cui saldo è pari a 312 migliaia di €, sono esposti al netto del relativo fondo ammortamento accumulato alla data di chiusura dell'esercizio (pari a 1.904 migliaia di €), così come segue:

(in migliaia di €)			
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.006	(1.696)	310
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	(15)	-
3. Impianti e attrezzature	195	(193)	2
	2.216	(1.904)	312

Per gli stessi, che sono da considerarsi ad utilizzo durevole in quanto costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'impresa, nel corso dell'esercizio il relativo valore lordo ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di €)				
	Valore lordo			
	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.159	251	(404)	2.006
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	15	-	-	15
3. Impianti e attrezzature	195	-	-	195
	2.369	251	(404)	2.216

Il fondo ammortamento precedentemente indicato, complessivamente pari a 1.904 migliaia di € (2.212 migliaia di € al 31 dicembre 2009), nel corso dell'esercizio si è incrementato di 96 migliaia di €, per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, e si è decrementato per 404 migliaia di € a seguito di utilizzi per dismissioni di cespiti.

Di seguito si espongono le aliquote percentuali di ammortamento utilizzate, che sono state applicate tenendo conto, anche nel rispetto della normativa fiscale vigente, dell'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso:

Categoria	Aliquota %
mobili	12
arredamenti	15
macchine per ufficio	20
apparecchi e attrezzature	15
impianti interni di telecomunicazione	25
beni mobili iscritti in pubblici registri	25

Si segnala che non sono stati applicati ammortamenti anticipati o accelerati.

F.II Le “**Disponibilità liquide**” ammontano a 4.152 migliaia di € (4.168 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Depositi bancari e c/c postali	4.147	4.166	(19)
2. Assegni e consistenze di cassa	5	2	3
	4.152	4.168	(16)

F.II.1 I “**Depositi bancari e postali**” includono i depositi a vista ed i depositi che prevedono prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Nel saldo di tale voce sono compresi gli interessi attivi maturati sino alla data di chiusura dell'esercizio.

F.IV Le “**Altre attività**” ammontano a 5.944 migliaia di € (4.366 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	-	116	(116)
2. Attività diverse	5.944	4.250	1.694
	5.944	4.366	1.578

F.IV.1 I “**Conti transitori attivi di riassicurazione**” vengono alimentati dalle operazioni di riassicurazione attiva poste in essere con società non appartenenti al Gruppo, che vengono contabilizzate mediante l'utilizzo dei conti transitori in oggetto, per i motivi e secondo le modalità precedentemente enunciate nella Sezione 1.

Gli stessi riguardano sostanzialmente operazioni di riassicurazione relative al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

F.IV.2 Le “Attività diverse” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Accertamento di crediti per imposte anticipate	3.027	2.610	417
Accertamento di crediti per contenzioso fiscale	1.639	-	1.639
Esborsi per sinistri da liquidare	996	859	137
Accertamento di crediti verso consociate	110	127	(17)
Accertamento di crediti verso controllante indiretta	16	-	16
Accertamento di crediti verso assicurati	-	387	(387)
Accertamento di crediti verso compagnie di assicurazione	-	247	(247)
Altre attività	156	20	136
	5.944	4.250	1.694

Le imposte anticipate derivano da differenze temporanee (principalmente dovute a svalutazioni di crediti tassate) tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires. Infatti, si ritiene ragionevolmente probabile che in futuro saranno conseguiti redditi imponibili tali da consentire l'utilizzo delle citate differenze temporanee.

L'accertamento del relativo credito è stato determinato mediante l'utilizzo delle aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata la relativa attività. Nella fattispecie, le aliquote fiscali considerate per Ires ed Irap sono state rispettivamente del 27,50% e del 4,82%.

L'accertamento per imposte anticipate è stato contabilizzato nell'esercizio per 417 migliaia di € ed in esercizi precedenti per 2.610 migliaia di €.

L'accertamento di crediti per contenzioso fiscale è relativo a quanto pagato nel luglio 2010 a fronte della cartella esattoriale inviata dalla Agenzia delle Entrate, successivamente alla sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Liguria, circa le imposte indirette connesse alla coassicurazione per l'anno d'imposta 2003.

Infatti, come più esaurientemente descritto al punto E.1 della successiva Sezione 12., il legale incaricato all'uopo ritiene che la suddetta sentenza sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Gli esborsi sostenuti per sinistri da liquidare rappresentano la contropartita contabile transitoria di compensi riconosciuti a consulenti esterni (periti, liquidatori, etc.) a fronte di sinistri dei rami delle “Assicurazioni marittime e trasporti” non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tali compensi, infatti, hanno trovato rilevanza economica nel contesto più ampio della valutazione della riserva sinistri.

L'accertamento di crediti verso consociate (esclusivamente Milano Assicurazioni S.p.A.) e verso la controllante indiretta sono interamente relativi a costi di gestione (per distacco di personale) sostenuti per loro conto, da addebitarsi alle stesse.

Le altre attività comprendono prevalentemente la partita contabile transitoria di sinistri addebitati da altre compagnie di assicurazione, relativamente ad affari in coassicurazione in delega terzi, per i quali si attende il relativo storno oppure la documentazione probante. Gli importi corrispondenti a tali sinistri sono registrati tra i debiti verso le compagnie stesse e, ove del caso, nell'ambito della riserva sinistri.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (VOCE G)

G. I "Ratei e risconti" attivi ammontano a 786 migliaia di € (778 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Per interessi	579	616	(37)
3. Altri ratei e risconti	207	162	45
	786	778	8

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	(in migliaia di €)		
	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale
1. Per interessi	579	-	579
3. Altri ratei e risconti	-	207	207
	579	207	786

I ratei attivi per interessi riguardano essenzialmente i titoli obbligazionari ed a reddito fisso, nonché i conti deposito in essere alla chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi non per interessi sono relativi a costi vari di esercizio di competenza di esercizi successivi (194 migliaia di €) ed a premi di assicurazione (13 migliaia di €).

Nessuno dei ratei e risconti attivi sopra indicati ha una durata superiore ai cinque anni oppure pluriennale.



Santa Maria di Leuca, Italia



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

A. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta a 48.901 migliaia di € (46.557 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e risulta composto come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	38.000	-
IV. Riserva legale	794	647	147
VII. Altre riserve	7.763	4.984	2.779
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.344	2.926	(582)
	48.901	46.557	2.344

Le variazioni avvenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto possono essere così riepilogate:

	(in migliaia di €)				
	Capitale sociale sottoscritto	Riserva legale	Altre riserve	Utile es.	Totale
Saldo al 31.12.2009	38.000	647	4.984	2.926	46.557
Destinazione dell'utile 2009, come da delibera Assemblea Azionisti del 21 aprile 2010:					
- a riserva legale	-	147	-	(147)	-
- a riserva straordinaria	-	-	2.756	(2.756)	-
- a riserva per utili su cambi	-	-	23	(23)	-
Utile netto dell'es. 2010	-	-	-	2.344	2.344
Saldo al 31.12.2010	38.000	794	7.763	2.344	48.901

Come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 7-bis, viene di seguito esposto un prospetto che evidenzia analiticamente le singole voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2010, distinguendole in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità (in migliaia di €):

	(in migliaia di €)		
Voce	importo	possibilità di utilizzazione	importo disponibile
I. Capitale sociale sottoscritto	38.000	-	-
IV. Riserva legale	794	B	-
VII. Altre riserve			
- riserva per copertura perdite	1.953	A, B, C	1.953
- riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	23	B	23
- riserva straordinaria	5.787	A, B, C	5.787

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Infine, si menziona che nel corso degli ultimi tre esercizi (incluso anche quello 2010) le stesse non sono state oggetto di alcuno utilizzo.

A.I Il “**Capitale sociale sottoscritto**” è pari a 38.000.000 di € e nel corso dell’esercizio non ha subito alcuna variazione.

Lo stesso è interamente versato ed è costituito da n. 38.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 € ciascuna.

A.IV La “**Riserva legale**” ammonta a 794 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si è incrementata di 147 migliaia di € a seguito della destinazione alla stessa di una parte dell’utile dell’esercizio 2009, in conformità a quanto disposto dal Codice Civile, art. 2430.

A.VII Le “**Altre riserve**” ammontano a 7.763 migliaia di € e nel corso dell’esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
Riserva per copertura perdite	1.953	-	-	1.953
Riserva per utile su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile)	-	23	-	23
Riserva straordinaria	3.031	2.756	-	5.787
	4.984	152	-	7.763

SEZIONE 9 – PASSIVITA' SUBORDINATE (VOCE B)

B. Le “Passività subordinate” al 31 dicembre 2010 non presentano alcun saldo, risultando invariate rispetto all’esercizio precedente.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE (VOCE C.I)

C.I Le “**Riserve tecniche**” al 31 dicembre 2010 ammontano a 337.812 migliaia di € (338.403 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composte come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Riserva premi	52.708	52.924	(216)
2. Riserva sinistri	283.618	284.088	(470)
5. Riserve di perequazione	1.486	1.391	95
	337.812	338.403	(591)

In ottemperanza a quanto statuito dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, le suddette riserve tecniche sono state determinate e stimate utilizzando al meglio le informazioni disponibili, in modo tale

che le riserve tecniche stesse siano sufficienti per far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

L'ammontare di tali riserve relative alla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per operazioni di riassicurazione attiva, è di 2.584 migliaia di € a titolo di riserva premi e di 23.275 migliaia di € a titolo di riserva sinistri.

Relativamente alle consociate, e sempre per operazioni di riassicurazione attiva, l'ammontare è pari a 2.096 migliaia di € per la riserva premi e 17.796 migliaia di € per la riserva sinistri.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle componenti della riserva premi e della riserva sinistri sono riportate nell'Allegato 13.

C.I.1 La “**Riserva premi**” ammonta a 52.708 migliaia di € (52.924 migliaia di € al 31 dicembre 2009, di cui 52.654 migliaia di € per riserva per frazioni di premi e 270 migliaia di € a titolo di riserva per rischi in corso) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La stessa è costituita per 52.308 migliaia di € dalla riserva per frazioni di premi e per 400 migliaia di € dalla riserva per rischi in corso.

Come richiesto, per la riserva premi viene riportata di seguito la ripartizione per ciascun ramo, separatamente per il lavoro diretto ed il lavoro indiretto:

(in migliaia di €)

Ramo	Riserva premi		Totale
	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	
Corpi veicoli ferroviari	7	2	9
Corpi veicoli marittimi	45.141	2.790	47.931
Merci trasportate	1.044	894	1.938
Incendio	960	-	960
Altri danni ai beni	55	6	61
R.C.autoveicoli terrestri	602	787	1.389
R.C. generale	214	-	214
Cauzione	31	-	31
Perdite pecuniarie	175	-	175
	48.229	4.479	52.708

Relativamente alla riserva premi del lavoro diretto, i dati sopra esposti includono per 400 migliaia di € (270 migliaia di € al 31 dicembre 2009) la riserva premi per rischi in corso.

La stessa si riferisce ai rami Merci trasportate per 50 migliaia di € e R.C. autoveicoli terrestri per 350 migliaia di €.

Si rileva che il computo inerente l'eventuale appostamento della riserva per rischi in corso è stato effettuato, per ciascun ramo, tenendo in considerazione quanto indicato dalla sopra citata Circolare dell'ISVAP. In particolare, è stato fatto riferimento al rapporto sinistri a premi (al netto delle provvigioni di acquisizione e dei sinistri di natura eccezionale) di competenza della generazione corrente, valutato anche sulla base dei valori assunti dal rapporto stesso negli anni precedenti.

Inoltre, circa la mancata costituzione della riserva premi per rischi in corso, ad eccezione di quella relativa ai rami sopra indicati, si evidenzia quanto segue:

- per il lavoro diretto, la motivazione è collegabile all'andamento tecnico dei rami stessi e, quindi, alla idoneità della riserva per frazioni di premi a fronteggiare il costo dei sinistri e delle relative spese che si verificheranno dopo la chiusura dell'esercizio;
- per il lavoro indiretto, non si sono verificati i presupposti per la costituzione della riserva per rischi in corso.

C.I.2 La **"Riserva sinistri"** ammonta a 283.618 migliaia di € (284.088 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è stata determinata sulla base di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Come più ampiamente indicato nella Sezione I, la metodologia utilizzata per la valutazione della riserva sinistri è consistita in una stima separata sinistro per sinistro.

La riserva sinistri è stata determinata secondo il criterio del "costo ultimo", ove necessario applicato sulla base delle garanzie assicurative incluse in ciascun ramo, tenendo in considerazione l'evoluzione manifestata dalla riserva sinistri delle generazioni precedenti sino all'esercizio in corso.

In particolare, per i rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci trasportate, in considerazione della peculiarità degli stessi, il criterio del costo ultimo è rientrato nel più ampio contesto valutativo della generazione nel suo complesso.

Inoltre, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio. Tale stima è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenendo in considerazione la frequenza dei sinistri denunciati tardivamente, e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Infine, tenuto conto della tipologia dei rischi per i rami esercitati, non si rilevano sinistri tardivi particolarmente onerosi o aventi il carattere dell'eccezionalità.

C.I.5 Le **"Riserve di perequazione"** ammontano a 1.486 migliaia di € (1.391 al 31 dicembre 2009) e nel corso dell'esercizio si sono movimentate così come segue:

	(in migliaia di €)			
	Saldo al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2010
Riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale	1.389	95	-	1.484
Riserva di compensazione	2	-	-	2
	1.391	95	-	1.486

La riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale è stata costituita, in accordo con il disposto del Decreto Ministeriale n. 705 del 19 novembre 1996 (come richiamato dall'art. 57 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008) per compensare nel tempo l'andamento della sinistralità correlata ai rischi in oggetto.

La riserva di compensazione è stata costituita, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, per coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo credito.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE E)

E. La voce "**Fondi per rischi e oneri**" ammonta a 2.670 migliaia di € (1.178 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e si incrementa di 1.492 migliaia di €.

La stessa comprende i "Fondi per imposte" per 1.320 migliaia di € (1.178 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e gli "Altri accantonamenti" per 1.350 migliaia di € (nessun saldo al 31 dicembre 2009).

Le variazioni avvenute nell'esercizio nella voce in oggetto sono riportate nell'Allegato 15.

E.1 I "**Fondi per imposte**" accolgono il debito stimato per Irap ed imposte dirette correnti relative alle stabili organizzazioni estere.

Infatti, le imposte correnti vengono imputate al fondo in oggetto in quanto non ancora certe e/o determinate nel loro ammontare, che sarà esigibile da parte dell'Erario solamente a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta (da eseguirsi nella prossima dichiarazione dei redditi).

Peraltro, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, il debito per Ires (1.620 migliaia di €) è stato riclassificato tra i debiti verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. nell'ambito della voce "Debiti diversi".

Inoltre, sotto il profilo fiscale, va rilevato che, nel corso del primo semestre 2009, si è conclusa una verifica fiscale da parte della Polizia Tributaria di Genova, effettuata al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa in tema di imposte indirette (per gli anni di imposta 2006, 2007 e 2008) e dirette (limitatamente all'anno di imposta 2006).

Dalla suddetta verifica non sono emersi rilievi significativi per le imposte dirette, mentre, relativamente alle imposte indirette, sono state contestate irregolarità circa i rapporti intercorrenti nell'ambito della coassicurazione ed i conseguenti adempimenti sotto il profilo dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare, tali irregolarità hanno riguardato il mancato assoggettamento ad imposta dei riaddebiti nei confronti delle coassicuratrici dei cosiddetti "diritti di liquidazione" spettanti alla compagnia delegataria in virtù degli accordi di coassicurazione.

Ad analoghe conclusioni era pervenuta anche la Direzione Regionale delle Entrate della Liguria nella verifica fiscale effettuata nel 2005 per l'anno d'imposta 2003. Peraltro, in quella occasione la stessa aveva altresì eccepito, nel riaddebito alle coassicuratrici, il mancato assoggettamento ad imposta sul valore aggiunto delle spese sostenute dalla società quale delegataria per la gestione del sinistro.

Va sottolineato che, a fronte dei suddetti rapporti di coassicurazione, la Vostra società si è da sempre conformata sotto l'aspetto fiscale alla prassi di mercato, consolidata da decenni, che non ha previsto, e non prevede, alcun assoggettamento all'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie in oggetto. Pertanto, si ritiene di aver agito nella convinzione di aver correttamente applicato le disposizioni vigenti, in assenza di diverse interpretazioni ufficiali, con un comportamento che, per quanto concerne i "diritti di liquidazione", è altresì supportato da una circolare emanata dall'Associazione di categoria.

A conforto di quanto sopra si era espressa anche la Commissione Tributaria Provinciale di Genova, che, relativamente alla verifica fiscale per l'anno d'imposta 2003 e con la propria sentenza del 4 ottobre 2007, aveva pienamente accolto il ricorso presentato dalla società circa le imposte indirette.

Tuttavia, nel gennaio 2008, l'Agenzia delle Entrate di Genova ha presentato ricorso in appello avverso la suddetta sentenza, richiedendo, pertanto, la pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria.

La relativa udienza innanzi a quest'ultima si è tenuta nel dicembre 2008 ed il 3 febbraio 2010 è stata depositata la relativa sentenza.

Tale sentenza ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando integralmente l'avviso di accertamento impugnato dalla società.

Facendo seguito alla suddetta sentenza, nel maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate ha inviato la relativa cartella di pagamento, che è stata regolarmente pagata per l'importo complessivo di 1.715 migliaia di € (di cui 1.639 migliaia di € per gli oneri tributari e 76 migliaia di € per i compensi di riscossione). Quanto pagato a titolo di oneri tributari è stato contabilizzato tra le "Altre attività", coerentemente con le motivazioni di seguito esposte, mentre i compensi di riscossione sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio nella voce "Altri oneri".

Come già indicato nella Nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il legale incaricato all'uopo ritiene, sulla base di elementi circostanziati che riguardano carenze sia strutturali sia motivazionali della suddetta sentenza, che la medesima sia da ritenersi illegittima ed infondata, quindi suscettibile di essere interamente annullata da parte della Corte Suprema di Cassazione.

Il ricorso alla stessa è stato presentato nel settembre 2010 e, a fronte dello stesso, l'Avvocatura Generale dello Stato, per conto della Agenzia delle Entrate, ha a sua volta presentato contro-ricorso nel novembre 2010.

In proposito, si segnala che, in data 22 febbraio 2010, a fronte di un avviso d'accertamento avente analogo contenuto e notificato ad altra compagnia, la stessa Commissione Tributaria Regionale della Liguria, con un diverso collegio giudicante, ha depositato una sentenza che ha confermato (con motivazioni condivisibili) l'annullamento dell'accertamento fatto da parte della Agenzia delle Entrate.

Alla luce di quanto sopra, nonostante l'entità complessiva dei rilievi in materia, si ritiene che, pur in presenza della contraria pronuncia della Commissione Tributaria Regionale della Liguria e dell'avvenuto pagamento della cartella esattoriale sopra indicata, non sia necessario alcun accantonamento specifico in proposito.

In ultimo si rileva che, considerazione delle prevedibili spese di resistenza ed altre eventuali passività relative a quanto in oggetto, il fondo imposte include un accantonamento di 500 migliaia di interamente stanziato in esercizi precedenti.

E.3 Gli **"Altri accantonamenti"** comprendono per 1.000 migliaia di € i prevedibili oneri connessi al contenzioso legale instaurato da ISNO3 S.r.l., quale successore al Fallimento di Festival Crociere S.p.A. (cliente assicurato in esercizi precedenti), per ottenere la restituzione dei pagamenti da quest'ultimo effettuati nel periodo assoggettabile a revocatoria.

La sentenza da parte del Tribunale di Genova dovrebbe essere emessa nel corso del 2011.

Inoltre, gli stessi includono per 250 migliaia di € i prevedibili oneri correlati a passività inerenti il personale dipendente, principalmente circa il contratto collettivo di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato.

Infine, tale voce si riferisce per 100 migliaia di € ai prevedibili oneri relativi alle sanzioni che l'Isvap potrebbe comminare successivamente alla verifica dalla stessa svolta nel corso del 2010, a fronte della quale ha inviato il relativo atto di contestazione in data 16 novembre 2010.

F. I **"Depositi ricevuti da riassicuratori"** ammontano a 173 migliaia di € (458 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e si decrementano di 285 migliaia di € rispetto al precedente esercizio.

La voce in oggetto include esclusivamente i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.





Kinsale, Irlanda



SEZIONE 13 - DEBITI ED ALTRE PASSIVITA' (VOCE G)

G. La voce **“Debiti ed altre passività”** ammonta a 74.877 migliaia di € (64.477 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	16.827	11.442	5.385
II. Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	35.442	32.247	3.195
VII. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.731	1.829	(98)
VIII. Altri debiti	7.512	5.143	2.369
IX. Altre passività	13.365	13.816	(451)
	74.877	64.477	10.400

G.I I **“Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta”** ammontano a 16.827 migliaia di € (11.442 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Intermediari di assicurazione	13.465	7.908	5.557
2. Compagnie conti correnti	3.362	3.534	(172)
	16.827	11.442	5.385

G.I.1 I **“Debiti verso intermediari di assicurazione”** comprendono i debiti verso agenti, broker ed altri intermediari per l'attività dagli stessi svolta.

G.I.2 I **“Debiti verso compagnie per conti correnti”** si riferiscono a operazioni di coassicurazione ed a eventuali rapporti posti in essere per prestazioni di servizi.

Gli stessi comprendono il debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. per 1.364 migliaia di € e verso consociate per 322 migliaia di €.

G.II I **“Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”** ammontano a 35.442 migliaia di € (32.247 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono dovuti nei confronti di:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	8.131	16.353	(8.222)
2. Intermediari di riassicurazione	27.311	15.894	11.417
	35.442	32.247	3.195

G.II.1 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di compagnie di assicurazione e riassicurazione”** si riferiscono ai soli conti correnti per rapporti di riassicurazione.

Essi includono, tra l'altro, l'importo di 2.965 migliaia di € (1.543 migliaia di € al 31 dicembre 2009) relativo al debito per premi frazionati a scadere, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Gli stessi non comprendono alcun debito verso la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure verso consociate.

G.II.2 I **“Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di intermediari di riassicurazione”** includono, tra l'altro, i premi frazionati a scadere da corrispondersi alla loro scadenza agli intermediari di riassicurazione, limitatamente ai soli rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e relativa Responsabilità civile.

Peraltro, tali premi frazionati a scadere (complessivamente ammontanti a 21.798 migliaia di €, contro 17.636 migliaia di € al 31 dicembre 2009) sono stati in parte contabilizzati a riduzione della corrispondente voce dell'attivo patrimoniale relativa alle operazioni di riassicurazione, qualora il relativo intermediario presentasse un saldo residuo a suo credito.

G.VII Il **“Trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato”** ammonta a 1.731 migliaia di € (1.829 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e include quanto accantonato a tal proposito in conformità alle disposizioni normative e contrattuali.

Le variazioni avvenute nell'esercizio in tale voce sono riportate nell'Allegato 15.

G.VIII Gli **“Altri debiti”** ammontano a 7.512 migliaia di € (5.143 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Per imposte a carico assicurati	546	623	(77)
2. Per oneri tributari diversi	496	382	114
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	228	219	9
4. Debiti diversi	6.242	3.919	2.323
	7.512	5.143	2.369

G.VIII.1 I debiti **“Per imposte a carico assicurati”** comprendono quanto dovuto all'Amministrazione finanziaria per imposte sulle assicurazioni (472 migliaia di €), al netto delle rate di acconto versate nel corso dell'esercizio. Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2011.

Inoltre, gli stessi includono per 74 migliaia di € quanto dovuto agli erari di paesi esteri (principalmente Spagna, Regno Unito e Germania) per imposte a carico assicurati, relativamente all'attività svolta in regime di libera prestazione di servizi.

G.VIII.2 I debiti “**Per oneri tributari diversi**” includono per 272 migliaia di € quelli per il saldo dell’imposta sul valore aggiunto e per 224 migliaia di € quelli per i quali la società agisce quale sostituto d’imposta. Per entrambi il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nei primi mesi del 2011.

G.VIII.3 I debiti “**Verso enti assistenziali e previdenziali**” sono relativi agli oneri sociali a carico della società ed alle ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti.

Il relativo versamento è stato regolarmente effettuato nel gennaio 2011.

G.VIII.4 I “**Debiti diversi**” sono esposti di seguito in dettaglio nelle loro componenti principali:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso controllante indiretta	3.896	2.276	1.620
Debiti verso fornitori	1.943	1.270	673
Debiti verso azionisti per dividendi	233	256	(23)
Debiti verso organi societari	142	81	61
Altri debiti	28	36	(8)
	6.242	3.919	2.323

I debiti verso la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. si riferiscono a quanto, conseguentemente all’adesione da parte della società al consolidato fiscale nazionale, è stato riclassificato dal fondo imposte a titolo di Ires.

I debiti verso gli organi societari sono relativi per 56 migliaia di € al Consiglio di Amministrazione e per 86 migliaia di € al Collegio Sindacale.

G.IX La voce “**Altre passività**” ammonta a 13.365 migliaia di € (13.816 migliaia di € al 31 dicembre 2009) ed è composta come segue:

(in migliaia di €)			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	-	106	(106)
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	7.091	6.791	300
3. Passività diverse	6.274	6.919	(645)
	13.365	13.816	(451)

G.IX.1 I “**Conti transitori passivi di riassicurazione**” vengono alimentati dalle operazioni di riassicurazione attiva poste in essere con società non appartenenti al Gruppo, che vengono contabilizzate mediante l'utilizzo dei conti transitori in oggetto, per i motivi e secondo le modalità precedentemente enunciate nella Sezione 1.

Gli stessi riguardano sostanzialmente operazioni di riassicurazione relative al ramo Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali.

G.IX.2 Le “**Provvigioni per premi in corso di riscossione**” si decrementano in via principale conseguentemente ai diminuiti crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, verso assicurati per premi.

G.IX.3 Le “**Passività diverse**” sono di seguito esposte in dettaglio nelle loro componenti principali:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Accertamento di debiti verso controllante indiretta	3.777	4.320	(543)
Accertamento di debiti verso consociate	672	158	514
Accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori			
per partite varie	504	971	(467)
Accertamento di debiti per imposte differite	365	377	(12)
Accertamento di debiti verso terzi	318	347	(29)
Accertamento di debiti verso dipendenti	234	338	(104)
Accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie	138	202	(64)
Altre	266	206	60
	6.274	6.919	(645)

L'accertamento dei debiti nei confronti della controllante indiretta si riferisce al distacco di personale dipendente (3.551 migliaia di €), nonché alle prestazioni di servizi dalla stessa fornite (226 migliaia di €).

L'accertamento di debiti verso consociate è relativo a prestazioni di servizi dalle stesse fornite e riguarda Gruppo Fondiaria – SAI Servizi S.c.r.l. (310 migliaia di €), Milano Assicurazioni S.p.A. (184 migliaia di €), Sistemi Sanitari S.c.r.l. (26 migliaia di €), Immobiliare Lombarda S.p.A. (18 migliaia di €) e Pronto Assistance S.p.A. (1 migliaia di €).

Inoltre, lo stesso comprende per 133 migliaia di € il distacco di personale dipendente della Milano Assicurazioni S.p.A.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori e coassicuratori per partite varie riguarda rapporti di natura

tecnica interscambi con gli stessi, relativamente ai quali non si dispone ancora della documentazione a supporto del debito medesimo.

L'accertamento di debiti verso dipendenti si riferisce a ferie maturate, ma non ancora godute dagli stessi.

L'accertamento di debiti verso terzi si riferisce a fatture da ricevere per prestazioni di servizi o forniture di beni, già avvenute nell'esercizio 2010.

Le imposte differite derivano da differenze temporanee tra il risultato d'esercizio ed il reddito imponibile ai fini Ires.

L'accertamento del relativo debito è stato determinato applicando per l'Ires e l'Irap l'aliquota fiscale del 27,50% e 4,82% rispettivamente.

L'accertamento di debiti verso riassicuratori per somme da recuperare e franchigie rappresenta quanto di spettanza di questi ultimi a fronte dell'accertamento di crediti verso assicurati, per un analogo motivo, ricompreso nelle "Attività diverse".

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI (VOCE H)

H. I "Ratei e risconti" non presentano alcun saldo (2 migliaia di € al 31 dicembre 2009) e sono composti come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
2. Per canoni di locazione	-	-	-
3. Altri ratei e risconti	-	2	(2)
	-	2	(2)

La ripartizione della voce in oggetto tra ratei e risconti è la seguente:

	(in migliaia di €)		
	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale
3. Altri ratei e risconti	-	-	-
	-	-	-

SEZIONE 15 - ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è riportato nell'Allegato 16.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

Non sussiste alcun debito assistito da garanzia reale su beni sociali.

Per i crediti ed i debiti iscritti nelle voci C. ed E. dell'attivo e nelle voci F. e G. del passivo vengono di seguito indicati quelli eventualmente esigibili oltre l'esercizio successivo e, di questi, quelli esigibili oltre i cinque anni:

(in migliaia di €)		
Voce	Importo esigibile oltre l'esercizio successivo	di cui oltre i cinque esercizi successivi
Attivo		
C.4 Finanziamenti		
c) altri prestiti	34	-

Inoltre, come richiesto dal Codice Civile, art. 2427, n. 6, viene di seguito indicato distintamente, per ciascuna voce dei crediti e dei debiti, la specifica ripartizione secondo le principali aree geografiche:

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
E. Crediti				
E.1 Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	42.466	14.883	16.584	73.933
E.2 Derivanti da operazioni di riassicurazione	3.246	2.977	3.732	9.955
E.3 Altri crediti	4.634	1.208	-	5.842
Totale	50.346	19.068	20.316	89.730

(in migliaia di €)				
	Italia	Altri U.E.	Altri non U.E.	Totale
D. Debiti				
D.I Derivanti da operazioni di assicurazione diretta	15.088	1.739	-	16.827
D.II Derivanti da operazioni di riassicurazione	20.557	14.530	355	35.442
D.VIII Altri debiti	7.211	301	-	7.512
Totale	42.856	16.570	355	59.781

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

La voce "**Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**" è composta come segue:

	(in migliaia di €)		
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
I. Garanzie prestate	6	6	-
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	843	858	(15)
VII. Titoli depositati presso terzi	88.747	76.250	12.497

I. Le "**Garanzie prestate**" si riferiscono a garanzie, in titoli, costituite dalla società a favore di terzi per la propria attività assicurativa svolta in paesi esteri.

III. Le "**Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa**" si riferiscono a garanzie prestate da primari istituti di credito italiani a favore di terzi, principalmente esteri, in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, non è stata effettuata alcuna operatività sui contratti derivati. Inoltre, con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, si menziona che non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

Peraltro, si rimanda alla Relazione sulla gestione, ed in particolare al commento circa la "Gestione degli investimenti", per il dettaglio dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio alla stessa data ed aventi una clausola di subordinazione.

VII. I "**Titoli depositati presso terzi**" comprendono i titoli di proprietà depositati a custodia presso istituti di credito, sulla base del loro valore di carico contabile.

Il dettaglio delle "Garanzie prestate" (I), delle "Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa" (III), nonché degli "Impegni" (IV), è riportato nell'Allegato 17.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico, in particolare ripartendo il lavoro italiano tra diretto ed indiretto e separandolo da quello estero, vengono riportate nell'Allegato 19.

Di seguito si forniscono le principali indicazioni circa il contenuto delle voci del conto economico tecnico.

I.1 I **“Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione”** ammontano a 43.048 migliaia di €, di cui 29.474 migliaia di € per il lavoro diretto e 13.574 migliaia di € per il lavoro indiretto.

I.1.a Un commento circa i **“Premi lordi contabilizzati”** è stato fornito nell'ambito della Relazione sulla gestione, alla quale pertanto si rimanda.

In ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 gli stessi non comprendono gli annullamenti di titoli emessi in esercizi precedenti (che sono stati imputati alla voce **“Altri oneri tecnici”**).

Nell'ambito dei **“Premi lordi contabilizzati”**, quelli inerenti al lavoro indiretto comprendono per 13.957 migliaia di € quanto ceduto dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per intero relativamente ai rami facenti parte delle **“Assicurazioni marittime e trasporti”**, conseguentemente alla costituzione del **“Polo Trasporti”** del Gruppo.

Inoltre, in analogo contesto, sono stati assunti premi da società consociate complessivamente per 9.458 migliaia di €, di cui 8.797 migliaia di € da Milano Assicurazioni S.p.A. e 661 migliaia di € da Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.1.b I **“Premi ceduti in riassicurazione”** comprendono per 2 migliaia di € quelli complessivamente ceduti a società consociate, esclusivamente riferibili alla Milano Assicurazioni S.p.A.

Nessun premio è stato ceduto in riassicurazione alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A.

I.1.c, I.1.d La “Variazione della riserva premi”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è riepilogabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva premi al 31.12.2009	(52.924)	43.871	(9.053)
Riserva premi al 31.12.2010	52.708	(43.281)	9.427
Differenze cambio, nette	(1.355)	1.169	(186)
Movimenti di portafoglio, netti	-	-	-
	(1.571)	1.759	188

I.2 La “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico**” ammonta a 284 migliaia di € ed è stata determinata applicando i criteri previsti dall’art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 marzo 2008.

L’utile degli investimenti, assunto ai fini della determinazione della quota in oggetto, è costituito dalla somma degli ammontari, iscritti nel conto non tecnico, dei proventi dai investimenti e dei relativi oneri patrimoniali e finanziari.

La quota da attribuire al conto tecnico, ai sensi del citato Provvedimento, è ottenuta applicando al suddetto utile degli investimenti il rapporto percentuale risultante tra:

- al numeratore, la semisomma delle riserve tecniche (al netto della riassicurazione) alla fine dell’esercizio corrente ed alla fine di quello precedente;
- al denominatore, la stessa semisomma di cui sopra aumentata del valore della semisomma del patrimonio netto alle medesime date.

Per il bilancio 2010, tale rapporto è stato pari al 55,3%.

I.3 Gli “**Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 6.671 migliaia di € e comprendono per 2.424 migliaia di € i proventi relativi a servizi di natura tecnica prestati nell’esercizio nell’ambito del Gruppo di appartenenza, dei quali 1.696 migliaia di € alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. e 728 migliaia di € alla società consociata Milano Assicurazioni S.p.A.

Inoltre, gli stessi includono, tra l’altro, gli annullamenti di natura tecnica dei debiti verso riassicuratori per premi ceduti negli esercizi precedenti (286 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni passive relative a premi di esercizi precedenti annullati (79 migliaia di €).

Infine, comprendono anche l’addebito ai coassicuratori, limitatamente ai rami Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali e Merci Trasportate, delle spese di gestione dei danni di loro pertinenza per i contratti assicurativi in nostra delega.

I.4 Gli “**Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 31.750 migliaia di €.

I.4.a Gli “Importi pagati”, nel loro ammontare lordo, comprendono quelli relativi ad operazioni di riassicurazione attiva nei confronti della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A. (5.387 migliaia di €) e delle consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (4.422 migliaia di €) e Liguria Assicurazioni S.p.A. (273 migliaia di €).

Tale voce include, tra l'altro, per 13.570 migliaia di € le spese inerenti la liquidazione dei sinistri, che per 28 migliaia di € sono da riferirsi agli addebiti effettuati dalla controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., in applicazione degli accordi in corso, per i servizi dalla stessa prestati a tal proposito nell'ambito dei rami elementari ed auto.

Tra le suddette spese inerenti la liquidazione dei sinistri figurano anche le spese di amministrazione (principalmente composte dai costi per il personale dipendente) afferenti la gestione dei sinistri stessi, complessivamente pari a 2.165 migliaia di €.

Le quote a carico dei riassicuratori degli importi pagati comprendono quanto di pertinenza delle società consociate Milano Assicurazioni S.p.A. (1.875 migliaia di €) e The Lawrence Re. (34 migliaia di €).

Nessuna quota degli importi pagati è stata a carico della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A.

I.4.c La “Variazione della riserva sinistri”, al lordo ed al netto delle cessioni in riassicurazione, è sintetizzabile come segue:

	(in migliaia di €)		
	Lordo	Riassicurato	Netto
Riserva sinistri al 31.12.2009	(284.088)	208.408	(75.680)
Riserva sinistri al 31.12.2010	283.618	(209.836)	73.782
Differenze cambio, nette	(6.194)	5.159	(1.035)
Movimenti di portafoglio, netti	-	(397)	(397)
	(6.664)	3.334	(3.330)

In merito allo scostamento tra la riserva sinistri in entrata del lavoro diretto ed indiretto e l'aggregato costituito dai pagamenti di esercizi precedenti effettuati nell'anno, dalla variazione nei recuperi relativi ad esercizi precedenti e dalla relativa nuova riserva di fine esercizio, tenendo altresì conto degli eventuali movimenti di portafoglio e delle differenze cambio, si rileva che lo stesso evidenzia un saldo (netto delle cessioni in riassicurazione) positivo pari allo 0,35% della riserva sinistri in entrata.

I.7 Le “**Spese di gestione**” ammontano a 11.492 migliaia di € .

I.7.a Le “Provvigioni di acquisizione” comprendono principalmente i compensi spettanti a terzi per l’acquisizione ed il rinnovo, anche tacito, dei contratti di assicurazione.

I.7.b Le “Altre spese di acquisizione” sono principalmente correlabili ai costi sostenuti per il personale dipendente preposto all’acquisizione dei contratti.

Tali spese includono anche le commissioni passive riconosciute per l’acquisizione di affari in riassicurazione attiva.

In particolare, queste ultime riguardano per 3.070 migliaia di € la controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., per 1.805 migliaia di € la consociata Milano Assicurazioni S.p.A. e per 138 migliaia di € la consociata Liguria Assicurazioni S.p.A.

I.7.d Le “Provvigioni di incasso” si riferiscono alle spese di amministrazione relative all’incasso dei premi.

I.7.e Le “Altre spese di amministrazione” sono composte dai costi di carattere generale, al netto di quelli attribuiti alle “Altre spese di acquisizione” (2.923 migliaia di €) ed agli “Oneri relativi ai sinistri” (2.152 migliaia di €).

In particolare, prima dell’attribuzione complessiva di 5.075 migliaia di € alle voci sopra specificate, la voce in oggetto ammontava a 12.569 migliaia di €.

La stessa comprendeva, tra l’altro, le spese per il personale (10.365 migliaia di €) e gli ammortamenti degli attivi materiali (95 migliaia di €), nonché gli emolumenti spettanti agli amministratori (48 migliaia di €) ed i compensi di pertinenza dei sindaci (52 migliaia di €) per l’esercizio 2010.

I.7.f Le “Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori” comprendono esclusivamente le provvigioni attive riconosciute su cessioni e retrocessioni.

Tra le provvigioni attive, nessuna è stata riconosciuta alla controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. oppure a consociate.

I.8 Gli “**Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione**” ammontano a 1.011 migliaia di € ed includono, tra l’altro, gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti (469 migliaia di €), nonché lo storno delle provvigioni attive relative a premi ceduti in riassicurazione in esercizi precedenti annullati (64 migliaia di €).

Gli stessi comprendono per 120 migliaia di € l’accantonamento per svalutazioni a titolo di inesigibilità di crediti verso assicurati per premi.

I.9 La “**Variazione delle riserve di perequazione**” avvenuta nel corso dell’esercizio rappresenta un incremento di 95 migliaia di € e, dettagliata per classi di rami, è così riassumibile:

(in migliaia di €)				
Rami	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Infortuni (1)	96	-	-	96
Corpi di veicoli terrestri (3)	68	-	-	68
Assicurazioni marittime aeronautiche e trasporti				
(4,5,6,7,12)	942	-	90	1.032
Incendio e Altri danni ai beni (8,9)	283	-	5	288
Credito (14)	2	-	-	2
	1.391	-	95	1.486

Per ulteriori indicazioni sulle “Riserve di perequazione” si rimanda a quanto precedentemente indicato al punto C.I.5 della Sezione 10.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Relativamente al conto tecnico del lavoro italiano, nell’Allegato 26 viene riportato un prospetto di sintesi riepilogativo di tutti i rami, mentre nell’Allegato 25 il relativo prospetto presenta lo sviluppo per singolo ramo.

Per quanto concerne i principali criteri adottati per l’imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami, per i costi sono state utilizzate in via prioritaria le risultanze della contabilità analitica societaria.

Per i ricavi, nonché per i costi non oggetto di gestione analitica, ove appropriato è stata generalmente applicata l’incidenza percentuale dei premi o dei sinistri del singolo ramo rispetto a quelli complessivi. Inoltre, in casi particolari è stato fatto ricorso a motivate scelte specifiche.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

III.3 I “**Proventi da investimenti**” ammontano a 4.281 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 21.

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.5 Gli “**Oneri patrimoniali e finanziari**” ammontano a 3.767 migliaia di € ed il relativo dettaglio è riportato nell’Allegato 23.

III.5.a Gli “Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi”, pari a 348 migliaia di €, si riferiscono agli oneri di gestione degli investimenti immobiliari (256 migliaia di €) e mobiliari (67 migliaia di €), nonché agli interessi passivi sui depositi trattenuti ai riassicuratori per rischi ceduti (25 migliaia di €). In particolare, gli oneri di gestione degli investimenti immobiliari sono da riferirsi per 102 migliaia di € all’Imposta Comunale sugli Immobili.

II.5.b Le “Rettifiche di valore sugli investimenti”, pari a 3.166 migliaia di €, sono formate dalle svalutazioni di titoli azionari (382 migliaia di €), di titoli obbligazionari (2.437 migliaia di €) e di altri investimenti finanziari (19 migliaia di €), nonché dagli ammortamenti dei beni immobili destinati all’esercizio dell’impresa (328 migliaia di €).

Per le informazioni relative alla voce in oggetto si rimanda a quanto più esaurientemente indicato nella Relazione sulla gestione, nell’ambito del commento alla “Gestione degli investimenti”.

III.6 Per la “**Quota dell’utile degli investimenti trasferita al conto tecnico**” vale quanto esposto al punto I.2 della Sezione 18.

III.7 Gli “**Altri proventi**” ammontano a 1.937 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Recupero di spese da controllante indiretta	882
Recupero di spese da consociate	600
Riduzione del fondo svalutazione crediti	162
Recupero imposta sul valore aggiunto	133
Differenze cambio positive	64
Interessi attivi su conti correnti bancari	11
Interessi attivi su crediti verso l’Erario	5
Altro	80
	1.937

Il recupero di spese da controllante indiretta (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è essenzialmente relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Fondiaria - SAI S.p.A.

Il recupero di spese da consociate (il cui importo si contrappone a quello analogo incluso tra gli “Altri oneri”) è relativo a costi di gestione sostenuti per conto di Milano Assicurazioni S.p.A.

La riduzione del fondo svalutazione crediti riguarda esclusivamente le compagnie di assicurazione e riassicurazione, conseguentemente a variazioni di stima intervenute.

Il recupero imposta sul valore aggiunto si riferisce a quanto dell'imposta medesima, addebitata al conto economico nel corso dell'esercizio, è recuperabile in virtù del "pro-rata" di detraibilità spettante per l'esercizio 2010 in Italia (129 migliaia di €) ed alla stabile organizzazione francese (4 migliaia di €).

Le differenze cambio positive, analogamente a quelle negative (ammontanti a 121 migliaia di €), derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria e comprendono sia quelle realizzate (15 migliaia di €) sia quelle di conversione (49 migliaia di €).

In considerazione del fatto che le differenze cambio di conversione hanno un saldo negativo netto, pari a 48 migliaia di €, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2010 verrà proposta la riclassifica dell'intero saldo relativo alla riserva per utili su cambi (pari a 23 migliaia di €) ad una riserva disponibile di patrimonio netto (come previsto dal Codice Civile, articolo 2426, punto 8-bis).

Gli interessi attivi su conti correnti bancari includono quanto maturato su depositi a vista o su depositi che abbiano previsto prelevamenti soggetti a limiti di tempo inferiori a quindici giorni.

Gli interessi attivi su crediti verso l'Erario sono maturati sugli importi chiesti a rimborso in Italia, principalmente per imposte dirette.

III.8 Gli "Altri oneri" ammontano a 3.522 migliaia di € ed il relativo dettaglio è di seguito esposto nelle sue componenti principali:

	(in migliaia di €)
Accantonamento per contenzioso legale	1.000
Oneri amministrativi e spese per conto controllante indiretta	882
Oneri amministrativi e spese per conto consociate	600
Accantonamenti per svalutazione crediti	339
Accantonamento per passività inerenti il personale	250
Differenze cambio negative	121
Accantonamento per verifica Isvap	100
Imposte varie	69
Ammortamento degli attivi immateriali	39
Costi di funzionamento organismi di compensazione	35
Altro	87
	3.522

L'accantonamento (al Fondo per rischi ed oneri) per contenzioso legale è relativo ai prevedibili oneri connessi alle richieste da parte di ISNO3 S.r.l., quale successore al Fallimento di Festival Crociere S.p.A. (cliente assicurato in esercizi precedenti), circa i pagamenti da quest'ultimo effettuati nel periodo assoggettabile a revocatoria fallimentare, come anche descritto al punto E.3 della Sezione 12.

Gli oneri amministrativi e spese per conto della controllante indiretta, nonché per conto consociate, trovano contropartita contabile di pari importo nella voce “Altri proventi”.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti riguardano i crediti diversi da quelli verso assicurati per premi. Gli stessi si riferiscono per 300 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione per conti correnti, per 30 migliaia di € a crediti verso intermediari di assicurazione, per 7 migliaia di € a crediti verso intermediari di riassicurazione e per 2 migliaia di € a crediti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

L'accantonamento (ai Fondi per rischi ed oneri) per passività inerenti il personale si riferisce, in via principale, al contratto collettivo nazionale di lavoro per funzionari ed impiegati, scaduto il 31 dicembre 2009 e non ancora rinnovato.

Le differenze cambio negative derivano dall'applicazione delle metodologie relative alla contabilità plurimonetaria. Le stesse comprendono sia quelle realizzate (24 migliaia di €) sia quelle di conversione (97 migliaia di €).

L'accantonamento (ai Fondi per rischi ed oneri) per la verifica Isvap è relativo alle prevedibili sanzioni che l'Organo di Vigilanza potrebbe comminare successivamente alla verifica ispettiva dalla stessa svolta nel corso del 2010, a fronte della quale ha inviato il relativo atto di contestazione in data 16 novembre 2010, come anche descritto al punto E.3 della Sezione 12.

Le imposte varie comprendono principalmente quelle sulla pubblicità e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

I costi di funzionamento di organismi di compensazione sono correlati all'attività assicurativa svolta dalla stabile organizzazione francese.

III.10 I “**Proventi straordinari**” ammontano a 7 migliaia di €.

III.11 Gli “**Oneri straordinari**” ammontano a 9 migliaia di €.

III.14 Le “**Imposte sul reddito dell'esercizio**”, complessivamente ammontanti a 1.747 migliaia di €, comprendono l'Ires (1.620 migliaia di €), l'Irap (530 migliaia di €) e le imposte pagate in taluni paesi ove sono ubicate le stabili organizzazioni estere (25 migliaia di €).

Le stesse sono al netto dei ricavi per le imposte anticipate (417 migliaia di €) e per le imposte differite (11 migliaia di €), contabilizzate nell'esercizio.

Il ricavo per imposte anticipate, come più avanti dettagliato, è principalmente riferibile alle differenze temporanee relative agli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti tassato ed ai fondi per rischi e oneri.

In proposito si rimanda anche quanto indicato ai punti F.IV.2 della Sezione 6 e G.IX.3 della Sezione 13.

Come richiesto dal Codice Civile, articolo 2427, n. 14 vengono di seguito fornite informazioni specifiche circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e di imposte anticipate (in migliaia di €):

(in migliaia di €)				
IMPOSTE ANTICIPATE	importo	aliquota Ires	aliquota Irap	importo imposte anticipate
Fondo svalutazione crediti tassato	4.755	27,50%	-	1.308
Fondi per rischi ed oneri	1.350	27,50%	4,82%	436
Variazione netta riserva sinistri	3.390	27,50%	-	932
Variazione netta riserva sinistri	484	-	4,82%	23
Rettifiche di valore su valori mobiliari azionari	777	27,50%	-	214
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedenti limite art. 106 T.U.	74	27,50%	4,82%	24
Ammortamento terreno	182	27,50%	-	50
Ammortamento terreno	60	-	4,82%	3
Compensi a revisori bilancio	80	27,50%	-	22
Compensi ad amministratori	55	27,50%	-	15
Imposte anticipate al 31 dicembre 2010				3.027
Imposte anticipate al 31 dicembre 2009				(2.610)
Ricavo per imposte anticipate				417
IMPOSTE DIFFERITE	importo	Ires	Irap	importo imposte differite
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	1.224	27,50%	-	337
Ammortamento fiscale beni immobili ad uso terzi	816	-	4,82%	29
Imposte differite al 31 dicembre 2010				366
Imposte differite al 31 dicembre 2009				(377)
Ricavo per imposte differite				11

Infine, a completamento dell'informativa circa la fiscalità di competenza dell'esercizio, per la sola Ires viene di seguito riportato un prospetto di riconciliazione per l'esercizio 2010 tra l'aliquota fiscale teorica (27,50%) e quella effettiva:

	(migliaia di €)
Risultato prima delle imposte	4.091
<i>Ires teorica (27,50%)</i>	(1.125)
Effetto fiscale delle variazioni di imponibile permanenti	(35)
Altre differenze	(99)
<i>Ires effettiva</i>	(1.259)
<i>Aliquota Ires effettiva</i>	30,8%

L'Irap non è stata presa in considerazione, in quanto la relativa base imponibile non rende correlabile l'importo della stessa al risultato d'esercizio prima delle imposte sul reddito.

Per ulteriori commenti circa le voci del conto economico non tecnico si rimanda anche a quanto esposto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

- I rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate sono riepilogati nell'Allegato 30.
- I premi contabilizzati del lavoro diretto sono riepilogati nell'Allegato 31.
- Gli oneri relativi al personale, agli amministratori ed ai sindaci sono riepilogati nell'Allegato 32.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

- L'ammontare del margine di solvibilità richiesta e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2010 sono pari a 19.444 migliaia di € e 6.055 migliaia di € rispettivamente, mentre gli elementi del margine disponibile risultano pari a 46.404 migliaia di €, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.
- L'ammontare delle riserve tecniche da coprire alla chiusura dell'esercizio è pari a 283.579 migliaia di €. Gli attivi disponibili al 31 dicembre 2010 sono idonei e sufficienti, anche nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti, a garantire la copertura delle suddette riserve. In particolare, per la predetta copertura sono utilizzati attivi di Classe A. ("Investimenti") per 108.263 migliaia di €, di classe B. ("Crediti") per 171.816 migliaia di € e di classe D. ("Depositi bancari") per 3.600 migliaia di €.
- Alla data di formazione del presente bilancio d'esercizio, l'andamento nei cambi valutari, rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2010, non ha comportato variazioni particolarmente significative degli stessi (in particolare modo con riferimento al dollaro statunitense, divisa di diffuso utilizzo nel contesto del settore "Trasporti").
- Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-bis del Codice Civile, si menziona che non è stata conclusa con parti correlate alcuna operazione rilevante a condizioni diverse da quelle normali di mercato. Tuttavia, per l'informativa circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio 2010 con le imprese del Gruppo, si rimanda a quanto in proposito indicato nell'ambito della Relazione sulla gestione.
- Come richiesto dall'articolo 2427, numero 22-ter del Codice Civile, si menziona che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, non esistevano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali sarebbero potuti derivare per la società rischi oppure benefici significativi.
- Come richiesto dall'articolo 2427-bis, comma 1, numero 2, del Codice Civile, si menziona che nel bilancio al 31 dicembre 2010 non è iscritta alcuna immobilizzazione finanziaria (con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) ad un valore superiore al relativo *fair value*.
- Come già indicato nella Relazione sulla gestione, si evidenzia che nell'esercizio non è stato fatto ricorso a strumenti derivati.
Tuttavia, con riferimento alla data del 31 dicembre 2010, erano presenti in portafoglio titoli obbligazionari aventi clausole di subordinazione (come dettagliati nella parte "Gestione degli investimenti" della Relazione sulla Gestione), frutto di operazioni di compravendita effettuate anche in anni precedenti. Inoltre, alla stessa data, non era in essere alcun contratto a fronte di strumenti derivati.

- Facendo seguito alla delibera del 22 giugno 2010 del proprio Consiglio di Amministrazione, la controllante indiretta Fondiaria - SAI S.p.A. ha comunicato alla Agenzia delle Entrate, con le previste modalità, l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale ex articoli da 117 a 129 del TUIR, al quale la società ha attualmente aderito per il triennio 2010 – 2012.

Al fine di regolamentare i rapporti finanziari derivanti da quanto sopra, è stata sottoscritta una convenzione con la controllante indiretta, sulla base della quale la società si è impegnata a mettere a disposizione della controllante indiretta le somme necessarie per il pagamento delle imposte derivanti dalla propria situazione imponibile ai fini Ires.

Per converso, la società riceve dalla controllante indiretta la somma corrispondente alla minore imposta da quest'ultima assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali alla stessa eventualmente trasferite.

- E' stata tardivamente presentata (il 5 giugno 2008, anziché il 3 giugno 2008, tenuto conto delle proroghe per festività) la denuncia annuale per premi, accessori e contributo SSN incassati nel 2007. Peraltro, i versamenti mensili relativamente a quanto sopra sono sempre stati regolarmente effettuati entro i termini di legge.

Conseguentemente alla suddetta tardiva denuncia, il 27 gennaio 2009 l'Agenzia delle Entrate di Genova ha proceduto alla notifica del provvedimento di irrogazione della relativa sanzione, pari all'importo della somma non denunciata (5.240 migliaia di €), sebbene debitamente e puntualmente versata.

Sulla base di un motivato parere legale, ove viene indicata l'esistenza di fondate ragioni e di validi argomenti per ottenere l'annullamento in giudizio del citato provvedimento, quest'ultimo è stato impugnato mediante la presentazione di un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Con sentenza depositata in data 22 settembre 2010, la suddetta Commissione, con pronuncia ben argomentata e motivata, ha annullato la sanzione di cui sopra, riducendola alla misura minima di 103 €. L'eventuale ricorso alla Commissione Tributaria Regionale, da parte dell'Agenzia delle Entrate, può essere presentato entro il termine del 7 novembre 2011.

- Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere 15915 del 3 maggio 2007 e 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza degli onorari del 2010 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla compagnia. Gli importi sono espressi in migliaia di € e non includono l'Iva e le spese vive:

(in migliaia di €)		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A	83
Altre attività di revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	30
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A	3

(*) I servizi di attestazione sono relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

- Viene di seguito esposto il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente:

	(in migliaia di €)	
	2010	2009
Fonti di finanziamento		
Utile netto dell'esercizio	2.344	2.926
Svalutazione di crediti	568	567
Rettifiche di valore su immobili, attivi materiali e immateriali	502	520
Rettifiche di valore sugli investimenti finanziari	2.838	22
Accantonamento al Trattamento Fine Rapporto	361	347
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	1.985	920
Decremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	-	339
Incremento delle riserve tecniche, nette	-	2.925
Incremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	-	36
Variazione netta degli altri crediti e debiti	1.655	1.051
Decremento dei depositi presso imprese cedenti	88	60
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	7.956	-
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	-	530
Totale fonti di finanziamento	18.297	10.243
Impieghi		
Dividendi distribuiti	-	2.280
Incremento degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	52	-
Incremento degli altri investimenti finanziari	13.254	1.637
Decremento dei depositi ricevuti da riassicuratori	286	-
Decremento delle riserve tecniche, nette	1.428	-
Utilizzo del Trattamento Fine Rapporto	460	422
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri	493	997
Variazione netta delle altre attività e passività	2.029	2.314
Incremento degli investimenti in immobili	-	4
Incremento degli attivi materiali ed immateriali	302	84
Variazione netta dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione e di riassicurazione	-	2.228
Variazione netta dei ratei e risconti, attivi e passivi	10	-
Totale impieghi	18.314	9.966
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide	(17)	277
Disponibilità liquide:		
- all'inizio dell'esercizio	4.169	3.892
- alla fine dell'esercizio	4.152	4.169
	(17)	277

- Vengono di seguito esposti, ai sensi di quanto disposto dal Codice Civile, all'art. 2497-bis, 4° comma, i prospetti riepilogativi dei dati essenziali del bilancio civilistico e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (ultimo approvato) della controllante indiretta Fondiaria – SAI S.p.A., in quanto esercente attività di direzione e coordinamento sulla società:

(in migliaia di €)

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO	31.12.2009
Attivo	
Attivi immateriali	221.917
Investimenti	16.099.321
Crediti	1.976.314
Altre attività	752.933
Totale attività	19.050.485
Passivo	
Patrimonio netto	2.526.282
Passività subordinate	900.000
Riserve tecniche (*)	13.781.261
Fondi per rischi e oneri	327.806
Depositi ricevuti dai riassicuratori	149.647
Debiti e altre passività	1.365.489
Totale passività	19.050.485

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CIVILISTICO	2009
Risultato del conto tecnico dei rami Danni	(171.952)
Risultato del conto tecnico dei rami Vita	145.381
Proventi finanziari netti da investimenti (**)	55.746
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami Vita	53.902
Saldo altri proventi e oneri	(82.424)
Risultato dell'attività ordinaria	653
Proventi straordinari	143.331
Oneri straordinari	(107.867)
Risultato prima delle imposte	36.117
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.099
Utile netto dell'esercizio	40.216

(**) Si tratta dei soli proventi dei rami Danni, dedotte le quote trasferite al conto tecnico

(in migliaia di €)

SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2009
Attivo	
Attivi immateriali	1.896.618
Attività materiali	930.898
Investimenti	34.215.873
Crediti diversi	2.422.885
Altri elementi dell'attivo	5.496.094
Totale attività	44.962.368
Passivo	
Patrimonio netto	3.710.651
Accantonamenti	298.631
Riserve tecniche (*)	30.847.750
Passività finanziarie	4.750.460
Debiti	850.121
Altri elementi del passivo	4.504.755
Totale passività	44.962.368

(*) Le riserve tecniche sono al netto delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in migliaia di €)

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2009
Premi netti	11.888.742
Commissioni attive	70.686
Proventi	2.051.293
Altri ricavi	682.277
Totale ricavi e proventi	14.692.998
Oneri netti relativi ai sinistri	(11.872.025)
Commissioni passive	(38.261)
Oneri	(581.924)
Spese di gestione	(1.910.631)
Altri costi	(815.292)
Totale costi ed oneri	(15.218.133)
Perdita dell'esercizio, prima delle imposte	(525.135)
Imposte sul reddito dell'esercizio	132.940
Utile dell'esercizio	(392.195)

Creta, Grecia



ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



Sono stati inclusi i soli Allegati applicabili alla Società

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Esercizio 2010

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Risultato del conto tecnico	1	5.449	21	41	5.449
Proventi da investimenti	+ 2	4.281		42	4.281
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	3.767		43	3.767
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	284		45	284
Risultato intermedio di gestione	6	5.679	26	46	5.679
Altri proventi	+ 7	1.936	27	47	1.936
Altri oneri	- 8	3.522	28	48	3.522
Proventi straordinari	+ 9	7	29	49	7
Oneri straordinari	- 10	9	30	50	9
Risultato prima delle imposte	11	4.091	31	51	4.091
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	1.747	32	52	1.747
Risultato di esercizio	13	2.344	33	53	2.344

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 1.350	31 20.790
Incrementi nell'esercizio	+	2 51	32
per: acquisti o aumenti		3 51	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 1.401	41 20.790
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.169	42 2.852
Incrementi nell'esercizio	+	13 79	43 328
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 79	44 328
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 1.248	49 3.180
Valore di bilancio (a - b)		20 153	50 17.610
Valore corrente			51 25.983
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie		24	54

Nota integrativa - Allegato 5

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 21		41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 22		42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 23		43
riprese di valore		4 24		44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 26		46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 27		47
per: vendite o rimborsi		8 28		48
svalutazioni		9 29		49
altre variazioni		10 30		50
Valore di bilancio		11 31		51
Valore corrente		12 32		52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 34		54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord.	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	e	NQ	7	UCI Società Consortile a r.l. Corso Sempione, 39 MILANO	EUR
2	c	NQ	7	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI Società Consortile a R. L. Via Senigallia 18/2 MILANO	EUR
3	c	NQ	7	SISTEMI SANITARI Società Consortile a R. L.	EUR

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (**) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (**) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
510.000	1.000.000			0,09	0,09	
5.200.000	10.000.000			0,11	0,11	
1.000.000	1.000.000			0,20	0,20	

(**) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società Siat - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.Az.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	e	D	UCI Società Consortile a r.l.			
2	c	D	GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI Società Consortile a R. L.	84.000	51	
3	c	D	SISTEMI SANITARI Società Consortile a R. L.	2.000	2	
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
			948			
			84.000	51		
			2.000	2		
			86.000	53		
			948			
			86.948	53		

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	2.982,61	41	2.982,81	2.982,101	2.982
a) azioni quotate	22	2.982,65	42	2.982,85	2.982,105	2.982
b) azioni non quotate	23	63	43	83	103	
c) quote	24	2,14	44	2,14	101	
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	473,65	45	480,85	473,105	480
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	85.238,66	46	85.276,86	85.238,106	85.276
a1) titoli di Stato quotati	27	76.065,67	47	76.068,87	76.065,107	76.068
a2) altri titoli quotati	28	9.009,68	48	9.043,88	9.043,108	9.043
b1) titoli di Stato non quotati	29	139,69	49	140,89	139,109	140
b2) altri titoli non quotati	30	70	50	90	110	
c) obbligazioni convertibili	31	25,71	51	25,91	25,111	25
5. Quote in investimenti comuni	32	72	52	92	112	
7. Investimenti finanziari diversi	33	73	53	93	113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota integrativa - Allegato 10
Esercizio 2010

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1	70	21	4.367
Incrementi nell'esercizio:	+	2	27	22	36.416
per: erogazioni		3	27		
riprese di valore		4			
altre variazioni		5			
Decrementi nell'esercizio:	-	6	34	26	38.438
per: rimborsi		7	30		
svalutazioni		8			
altre variazioni		9			
Valore di bilancio		10	63	30	2.345

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	52.308	11	52.654	21	-346
Riserva per rischi in corso	2	400	12	270	22	130
Valore di bilancio	3	52.708	13	52.924	23	-216
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	247.548	14	229.036	24	18.512
Riserva per spese di liquidazione	5	10.221	15	27.522	25	-17.301
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	25.848	16	27.530	26	-1.682
Valore di bilancio	7	283.617	17	284.088	27	-471

Nota integrativa - Allegato 15

Esercizio 2010

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	11	1.178	21	31	1.829
Accantonamenti dell'esercizio	12	635	22	32	355
Altre variazioni in aumento	13		23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio	14	493	24	34	453
Altre variazioni in diminuzione	15		25	35	
Valore di bilancio	16	1.320	26	36	1.731

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a presiazioni commesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68	69	70	71	72
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86	87	88	89	90
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96
		670				670
			4.901			4.901
	1.068		365			1.433
			118			118
	16		110			126
	1.754		5.547			7.301

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
 II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.364		322			1.686
Debiti verso banche e istituti finanziari	115	116	117	118	119	120
Debiti con garanzia reale	121	122	123	124	125	126
Altri prestiti e altri debiti finanziari	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
		9.037	994			10.031

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	6	40	6
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
Totale	12	6	42	6
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14		44	
Totale	15		45	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	843	47	858
Totale	18	843	48	858
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
Totale	22		52	

Nota integrativa - Allegato 19

Esercizio 2010

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
1 Infortuni e malattie (rami 1 e 2)	2	3	122 4	1 5	110
6 R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	5.385 7	5.218 8	5.295 9	1.621 10	1.180
11 Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	12	13	15 14	15	-12
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	135.208 18	123.335 19	25.323 20	15.410
21 Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	1.783 22	1.765 23	1.828 24	518 25	473
26 R.C. generale (ramo 13)	2.224 27	2.243 28	2.361 29	510 30	158
31 Credito e cauzione (rami 14 e 15)	10 32	17 33	73 34	204 35	32
36 Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	467 37	527 38	251 39	74 40	-131
41 Tutela giudiziaria (ramo 17)	42	43	-6 44	45	-1
46 Assistenza (ramo 18)	47	48	1 49	50	
Totale assicurazioni dirette	143.750 52	144.991 53	133.275 54	28.251 55	17.219
Assicurazioni indirette	56	26.179 57	20.805 59	8.067 60	2.361
Totale portafoglio italiano	169.939 63	171.498 63	154.080 64	36.318 65	19.580
Portafoglio estero	66	38 67	162 69	21 70	83
Totale generale	169.967 72	171.538 73	154.242 74	36.339 75	19.663

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Eserci 2010

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1 41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2 123 42	82	123
Totale	3 123 43	83	123
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati			
4 976 44		84	976
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5 45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6 46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7 10 47	87	10
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8 1.692 48	88	1.692
Interessi su finanziamenti	9 1 49	89	1
Proventi su quote di investimenti comuni	10 50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11 7 51	91	7
Proventi su investimenti finanziari diversi	12 52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13 2 53	93	2
Totale	14 1.712 54	94	1.712
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15 55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16 56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17 57	97	
Altre azioni e quote	18 91 58	98	91
Altre obbligazioni	19 59	99	
Altri investimenti finanziari	20 60	100	
Totale	21 91 61	101	91
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22 62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23 63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24 64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25 158 65	105	158
Profitti su altre obbligazioni	26 1.212 66	106	1.212
Profitti su altri investimenti finanziari	27 8 67	107	8
Totale	28 1.378 68	108	1.378
TOTALE GENERALE	29 4.280 69	109	4.280

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	29	31	61	29	29
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	256	32	62	256	256
Oneri inerenti obbligazioni	3	38	33	63	38	38
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4		34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6		36	66		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	25	37	67	25	25
Totale	8	348	38	68	348	348
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	328	39	69	328	328
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10		40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	71		
Altre azioni e quote	12	382	42	72	382	382
Altre obbligazioni	13	2.436	43	73	2.436	2.436
Altri investimenti finanziari	14	19	44	74	19	19
Totale	15	3.165	45	75	3.165	3.165
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	76		
Perdite su azioni e quote	17	116	47	77	116	116
Perdite su obbligazioni	18	100	48	78	100	100
Perdite su altri investimenti finanziari	19	38	49	79	38	38
Totale	20	254	50	80	254	254
TOTALE GENERALE	21	3.767	51	81	3.767	3.767

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	15
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	-15
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	14
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	-1

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	6
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	-596
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	5
Spese di gestione	-	6	6	24
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	583
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	-460
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	2
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	2
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	127

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5	
Spese di gestione	-	6	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7	-659
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	158
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	-6
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	30
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12	-477

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	46	1	100.755
2	1	2	-1.284
3	-15	3	93.665
4		4	
5	-3	5	628
6	13	6	16.464
7	44	7	-7.462
8	-25	8	9.517
9		9	-2.085
10		10	53
11		11	138
12	19	12	55

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	5.385	1	18
2	167	2	
3	5.295	3	-5
4		4	
5	-167	5	
6	1.621	6	5
7	-1.865	7	18
8	1.180	8	-14
9	1.041	9	
10		10	
11	46	11	
12	402	12	4

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela giudiziaria (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	467	1	
2	-60	2	
3	251	3	-1
4		4	
5	-9	5	-1
6	74	6	
7	193	7	6
8	-131	8	-1
9		9	
10		10	
11		11	
12	62	12	5

Nota integrativa - Allegato 26
Esercizio 2010

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.
Portafoglio italiano
Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	143.750	113.936	26.179	12.785	43.208
Variatione della riserva premi (+ o -)	-1.242	-1.582	-327	-176	189
Oneri relativi ai sinistri	133.274	110.474	20.805	11.927	31.678
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	2.552	-788	2.088	-25	5.453
Spese di gestione	28.252	21.474	8.066	3.370	11.474
Saldo tecnico (+ o -)	-13.982	-17.218	-277	-2.361	5.320
Variatione delle riserve di pertegazione (+ o -)					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	225		59		48
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-13.757	-17.218	-218	-2.361	5.509

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 29

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -60
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -60

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) (2)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (3)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

(2) La voce "riserve tecniche diverse" comprende, tra l'altro, le "altre riserve tecniche" e le "riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione".

(3) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30
Esercizio 2010

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.
Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I. Proventi

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Controllanti	Controllate	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale					
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati												
Dividendi e altri proventi da azioni e quote												
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18						
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24						
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30						
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36						
Totale	37	38	39	40	41	42						
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48						
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54						
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60						
Totale	61	62	63	64	65	66						
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	71	74	75	76	77	78						
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84						
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90	882					882

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti agli investimenti	91	93	94	81	96	84
Interessi su passività subordinate	97	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da rassicuratori	103	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	147	148	149	150	1481
Oneri diversi	151	153	154	155	156	
Totale	157	159	160	680	162	1.565
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	165	166	167	168	
Oneri straordinari	169	171	172	173	174	
Oneri straordinari	175	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	183	184	680	186	1.565

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.
 Nota integrativa - Allegato 31
 Esercizio 2010
 Prospetto ripiegativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia.....	1	74.086,5	11	15	21	74.086,25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	21.893,6	12	16	22	21.893,26
in Stati terzi	3	26.138,3	13	17	23	26.138,27
Totale	4	95.979,8	14	18	24	95.979,28
		47.771				47.771

Società SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p. Az.

Esercizio 2010

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.357 31	61	4.357
- Contributi sociali	2 1.225 32	62	1.225
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 361 33	63	361
- Spese varie inerenti al personale	4 4.063 34	64	4.063
Totale	5 10.006 35	65	10.006
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 10.006 40	70	10.006
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 389 41	71	389
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13 389 43	73	389
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 10.395 44	74	10.395

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	45	75
Oneri relativi ai sinistri	16 1.531 46	76	1.531
Altre spese di acquisizione	17 2.066 47	77	2.066
Altre spese di amministrazione	18 5.328 48	78	5.328
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 1.470 49	79	1.470
.....	20	50	80
Totale	21 10.395 51	81	10.395

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 4
Impiegati	92 98
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 102

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 12 98	48
Sindaci	97 3 99	52

Biarritz, Francia



RELAZIONI:
COLLEGIO SINDACALE
SOCIETÀ DI REVISIONE
ATTUARIO



Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale preliminarmente rammenta che le norme contenute nel D.Lgs. n. 58, sez. V, del 24 febbraio 1998, unitamente alle statuizioni già previste dal Legislatore in materia di diritto societario, affidano al Collegio Sindacale l'attività di vigilanza (prevista dall'art. 149 D.Lgs. n. 58/98), principalmente in riferimento a poteri di ispezione e controllo sull'andamento degli affari sociali, mentre tutte le attività relative ai controlli sulla contabilità e sui bilanci sono affidate (art. 155 D. Lgs. N. 58/98) alle Società di Revisione iscritte nell'apposito Albo CONSOB.

Per quanto concerne la Vostra Società il bilancio è soggetto a revisione contabile da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A., la quale ha redatto in data 29 marzo 2011 la propria relazione, prontamente trasmessa anche al Collegio Sindacale, sul bilancio dell'esercizio 2010, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

Circa il controllo delle riserve tecniche del passivo patrimoniale, l'Attuario designato ha giudicato le stesse sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come si evince dalla relativa relazione datata 24 marzo 2011.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, compilati secondo lo schema prescritto dal D.Lgs. 26.05.1997 n. 173, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B.	Attivi immateriali	Euro	153.175
C.	Investimenti	Euro	110.239.121
D.bis	Riserve tecniche a carico riassicuratori	Euro	253.117.167
E.	Crediti	Euro	89.729.922
F.	Altri elementi dell'attivo	Euro	10.407.780
G.	Ratei e risconti	Euro	786.159
Totale attivo			Euro 464.433.324

PASSIVO

	Capitale sociale	Euro	38.000.000
	Riserva legale	Euro	793.801
	Altre riserve	Euro	7.763.411
	Utile dell'esercizio	Euro	2.344.382
A.	Patrimonio Netto	Euro	48.901.594
C.	Riserve tecniche	Euro	337.812.097
E.	Fondi per rischi e oneri	Euro	2.669.781
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	Euro	173.214
G.	Debiti e altre passività	Euro	74.876.640
H.	Ratei e risconti	Euro	0
Totale passivo e patrimonio netto			Euro 464.433.326

Le garanzie, Impegni e altri conti d'ordine ammontano ad Euro/migliaia 89.596 di cui Euro/migliaia 88.747 rappresentati da titoli depositati presso terzi.

CONTO ECONOMICO		
Risultato del conto tecnico	Euro	5.449.247
Saldo delle componenti del conto non tecnico	Euro	(5.449.247)
Risultato dell'attività ordinaria	Euro	4.093.020
Risultato dell'attività straordinaria	Euro	- 1.997
Risultato prima delle imposte	Euro	4.091.023
Imposte sul reddito	Euro	(1.746.641)
Utile dell'esercizio	Euro	2.344.382

Ai sensi dell'art. 153 del citato decreto legislativo, il Collegio Vi dà conto del suo operato e dei più significativi giudizi da esso derivati. Ha effettuato periodiche verifiche sugli specifici argomenti ad esso affidati in materia di adempimenti alle disposizioni per la lotta al riciclaggio ai sensi della L. 5 luglio 1991, n. 197; disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli; controllo del rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento a quanto riguarda gli investimenti, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli e al rispetto del requisito di ammissibilità. Gli ammontari del margine di solvibilità e della quota di garanzia da costituire per l'esercizio 2010 sono rispettivamente pari a €/migliaia 19.444 e 6.055, mentre gli elementi costitutivi del margine medesimo risultano pari a 46.404, secondo il calcolo eseguito nel rispetto del dettato del Regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008.

In occasione delle proprie riunioni il Collegio ha rilevato la regolarità delle operazioni svolte dalla Società in tali materie ed ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a reiterare i controlli sul rispetto della normativa antiriciclaggio, in coerenza alle indicazioni espresse dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

Viene precisato, inoltre, che il Collegio ha vigilato sull'applicazione del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione rischi, *compliance* ed esternalizzazione delle attività delle imprese di assicurazione; in particolare, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e il suo concreto funzionamento; ha monitorato l'attività di Revisione interna, di *compliance* e di *Risk-Management* ed ha esaminato le periodiche relazioni predisposte dai Responsabili delle funzioni medesime.

Ha vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, controllando che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché alla rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è a conoscenza.

Il Collegio dà atto che la società, ha predisposto un modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, concernente la responsabilità amministrativa della Società per i reati commessi dai propri dipendenti ed ha perseguito, attraverso l'Organo di Vigilanza appositamente costituito, azioni di formazione e di manutenzione del modello medesimo.

Il Collegio Sindacale ha accertato inoltre che la Relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti e coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con le informazioni di cui dispone il Collegio medesimo.

Ha ancora accertato che non siano state eseguite operazioni estranee all'oggetto sociale, manifestamente in conflitto di interessi con la Società o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale informa che non si sono avute segnalazioni da parte di Azionisti di fatti ritenuti censurabili, anche in relazione agli adempimenti di cui all'art. 2408 del codice civile.

In conclusione, il Collegio attesta altresì che sono stati rispettati tutti gli altri adempimenti previsti, oltre che dalle norme relative al settore in cui opera la Vostra Società, anche da quelle contemplate nelle circolari Isvap.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, per quanto di propria spettanza e competenza, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 e alle proposte di delibera così come formulate dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Genova, 4 aprile 2011

I Sindaci

Dott. Benito Marino

Dott. Roberto Seymandi

Dott.ssa Laura Acella

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti della
SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. tramite la relazione qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A..

4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di Fondiaria - SAI S.p.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. non si estende a tali dati.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 29 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Gianluca Ottaviani
Michele Folli
Silvia Benucci
Marcello La Marca
Pietro Ottaviani

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Ai sensi degli art. 102 e 103 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005,
n°209: "Codice delle assicurazioni private".

Alla Spett.le Soc. di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.

**OGGETTO: "SIAT - SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E
RIASSICURAZIONI p.A."**
- Bilancio dell'esercizio 2010 -

**GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, DEL REGOLAMENTO ISVAP N. 22
DEL 4 APRILE 2008.**

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di SIAT - Società Italiana Assicurazioni e Riassicurazioni p.A. chiuso al 31 dicembre 2010.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Milano, 24 marzo 2011

L'Attuario
Michele Folli



Valletta, Malta



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2011



L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il giorno 21 aprile 2011, ha deliberato:

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della relazione degli Amministratori sulla gestione;
- di approvare la proposta di destinazione dell'utile, attribuendo un dividendo lordo di 0,052 € a ciascuna delle n. 38.000.000 azioni costituenti il capitale sociale, da mettersi in pagamento a decorrere dall'11 maggio 2011;
- di approvare il trasferimento, nell'ambito delle Altre riserve, del saldo relativo alla Riserva per utili su cambi (ex art. 2426, punto 8-bis Codice Civile), pari a 23.063 €, alla Riserva straordinaria;
- di non provvedere alla nomina di due nuovi consiglieri, in sostituzione del deceduto ing. d'Amico e della dimissionaria dott.ssa Lo Vecchio, riducendo ad undici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.



Via V Dicembre, 3 - 16121 Genova
Tel. 010.5546.1 - Telefax 010.5546.400
www.siat-assicurazioni.com - siat@siatass.com